PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 22 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11177

La ripresa delle trattative preliminari per la pace

Alla Porta si pensa alla guerra col Montenegro?

La guerra col Montenegro?

FILIPPOPOLI 21 (N). Notizie giuntemi da Costantinopoli dicono che alla Porta si diceva iersera essere possibilissima la dichiarazione di guerra al Montenegro entro la settimana, temendosi che re Nicola abbia spinto gli irregolari ad occupare Berane per stabilire un fatto compiuto.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Si conferma la notizia che i montenegrini hanno occupato Berane. Le alture circostanti sono ancora in mano delle truppe turche. Nei circoli diplomatici si ritiene che le truppe riprenderanno la città. Da Ipek e da altre località furono inviate truppe a Berane.

Berane ripresa dai turchi?

COSTANTINOPOLI 22 (N). I giornali recano che i montenegrini furono cacciati da Berane dalle truppe che rientrarono in possesso della città.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Ulteriori notizie ai giornali dicono che il comandante turco di Berane ha attaccato alla mezzanotte i montenegrini e dopo un combattimento accanito con numerose perdite e durato tre ore, li ha inseguiti tre ore a sud di Berana e respinti oltre il confine.

Minacce maomettane a Scutari

CETTIGNE 21 (N). Da Scutari sono giunte notizie che quei maomettani hanno deciso di attaccare i loro concittadini cristiani e che i consoli sono perciò intervenuti presso il valì.

Le truppe di Berane furono rinforzate con due battaglioni. Gli insorti cristiani si trovano ancora nelle posizioni prese.

Un commento germanico
sugli incidenti turco-montenegrini

COLONIA 21 (B). Un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» commenta gli incidenti al confine turco-montenegrino, osservando non esservi oggi alcuna grande potenza che abbia interesse di sollevare la cosidetta questione orientale. Essere dimostrato questo luminosamente dall'accoglienza avuta dalle proposte a.-u. presso tutte le potenze.

L'atteggiamento della Bulgaria

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta ha ricevuto dal Governo bulgaro l'assicurazione che la Bulgaria non turberà la pace. Essa chiede soltanto che sia chiusa sollecitamente l'inchiesta sui fatti di Cociana, giacchè un ritardo in questo senso potrebbe generare deplorevoli conseguenze.

BERLINO 21 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sofia che il suo corrispondente, avendo intervistati parecchi personaggi competenti circa il contegno del Governo bulgaro, apprese che la Bulgaria intende ora ottenere le maggiori garanzie per il miglioramento delle condizioni dei bulgari in Macedonia. La Bulgaria dichiarerebbe la guerra alla Turchia qualora nel corso degli avvenimenti gli albanesi ottenessero l'autonomia a patto che si stabilissero nella Macedonia per «albanizzarla».

SOFIA 21 (N). L'agenzia ufficiale bulgara dichiara non autentiche le espressioni aggressive contro la Turchia attribuite dal «Rec» di Sofia al ministro bulgaro Franghia.

Misure militari turche

UESKUEB 21 (N). Le Ferrovie orientali hanno ricevuto l'ordine di mandare con tutti i vagoni disponibili dieci battaglioni di questa guarnigione a Mitrovizza. Questi soldati sono partiti col più grande entusiasmo.

Issa Bolietinaz con i suoi aderenti è pure partito per Mitrovizza. Diciotto blockhouses al confine furono distrutti dai montenegrini.

MONASTIR 21 (N). Quattro battaglioni in assetto di guerra e con abbondanti munizioni sono partiti da qui con treni speciali per Köprullü. Si assicura però che queste truppe saranno dirette al confine bulgaro.

Il principe ereditario di Turchia
a Vienna

BUCAREST 21 (Ag. rumena). Il principe ereditario della Turchia Jussuf Izzedin è arrivato stamane a Constanza a bordo del piroscafo rumeno «Imperatul Trajan» Il principe, che viaggia in stretto incognito, è accompagnato da numeroso seguito. Allo sbarco fu salutato dai capi delle autorità, dall'incaricato d'affari, dall'addetto militare turco e da numeroso pubblico. L'erede del trono turco proseguì tosto il viaggio per Vienna, senza fermarsi a Bucarest.

VIENNA 21 (N). Il principe ereditario turco arriverà domani col treno express d'Oriente. L'ambasciatore turco e l'addetto militare gli vanno incontro fino al confine ungherese. Il principe resterà uno o due giorni a Vienna e poi partirà per la Svizzera; il luogo di cura non è ancora destinato.

L'inviato a.-u. a Belgrado
in udienza a Ischl

ISCHL 21 (B). L'inviato a.-u. a Belgrado, Ugron, fu ricevuto a mezzogiorno in udienza dall'Imperatore, che lo trattenne per un'ora.

Il programma d'azione dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 21 (N) Il programma d'azione del comitato giovane turco sarà fissato nel congresso annuale del partito che si radunerà a Costantinopoli il 2 settembre.

Le trattative di pace

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il ministro degli esteri conferma in un'intervista con la «Liberté» che furono iniziati i «pourparlers» con l'Italia, i quali non hanno però nulla d'ufficiale. Quando - disse il ministro - noi conosceremo le pretese dell'Italia e le condizioni alle quali sarebbe disposta a trattare, e se queste condizioni sembreranno accettabili e conciliabili coi nostri interessi, con la nostra dignità e col nostro onore, allora entreremo nelle trattative ufficiali. In questo caso ogni intervento dell' Europa sarà superfluo.

COSTANTINOPOLI 21 (N). L'«Ikdam» reca che l'inviato turco a Sofia e l'inviato turco a Cettigne sono partiti in congedo illimitato per Parigi per trattare colà con i delegati italiani, anzitutto sulla possibilità di un armistizio.

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» reca che l'Italia e la Turchia hanno riprese le discussioni non ufficiali nella questione della pace, interrotte circa un mese fa. Il Governo turco ha nominato nuovi delegati, tra cui l'ambasciatore a Londra, Tewfik pascià, e l'inviato a Sofia, Naby bey. Le conferenze non sono tenute a Parigi, ma di nuovo nella Svizzera e sono incominciate già una settimana fa. Il loro scopo è di trovare la base per l'inizio di trattative ufficiali di pace. Presentemente si sta discutendo una proposta, secondo la quale l'Italia rinuncerebbe al riconoscimento della sua sovranità sopra la Tripolitania e la Cirenaica. Invece non sono da prendersi sul serio le notizie circa la cessione della Cirenaica all'Egitto. Le conferenze procedono soddisfacentemente. Si spera che le trattative ufficiali di pace potranno incominciare in tempo vicino.

PARIGI 21 (N). L'«Echo de Paris» ha da Londra che certamente in ottobre o al più tardi in novembre la pace sarà conclusa. La Turchia attende solo che si sia migliorata la situazione interna per avviare ufficialmente le trattative di pace.

Le trattative e Tittoni.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Parigi 21: Un giornale ha pubblicato un telegramma proveniente da Montreux, piccola città presso il lago di Ginevra, in cui è detto che al Palace Hotel di Caux si sono incontrati l'ambasciatore Tittoni e i delegati turchi per discutere dei negoziati di pace. Ora, l'on. Tittoni, che fino all'altra sera si trovava a Parigi, partì, è vero, ieri mattina da qui, ma per recarsi a Treport, piccola città non lontana da Dieppe, allo scopo di respirare una boccata di aria marina. Egli sarà di ritorno a Parigi oggi stesso.

La proposta Berchtold

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica un comunicato in cui è detto che in certi circoli di Costantinopoli si sembra non avere una nozione esatta dell'iniziativa di Berchtold. In particolare s'interpreta erroneamente il senso della parola «decentramento». La proposta del Governo a.-u. rileva espressamente che si vuole assecondare quella stessa tendenza che attualmente predomina in Turchia, e che è anche approvata dall'esercito turco. Questa tendenza è chiamata appunto decentralizzatrice, perchè sta in contrasto colla politica rigidamente centralista dei giovani turchi. Non si capisce quindi come nel fatto che nella proposta del gabinetto di Vienna si approva esplicitamente l'indirizzo presente della politica turca, i patriotti turchi, che pure approvano questo indirizzo, possano vedere una manifestazione contraria agli interessi della Turchia.

La visita a Sinaja

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Vienna: Nei circoli politici si afferma che il conte Berchtold non resterà più in permanenza a Vienna durante l'estate, ma si recherà per qualche giorno in villeggiatura. Tale villeggiatura sarà però di brevissima durata. Il conte Berchtold partirà - e questa è la notizia più importante - per la Rumenia, dove si incontrerà, pare, col presidente del consiglio rumeno Carp, col ministro degli esteri Maioresco e col re Carlo I di Rumenia. La notizia di questo viaggio annunciato subito dopo il rumore che ha fatto in Europa l'iniziativa del conte Berchtold a proposito della Turchia, è oggi assai commentata nei circoli politici e diplomatici.

Berchtold si recherà a Sinaja
verso la fine del mese

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Budapest che il ministro degli esteri Berchtold fra giorni si recherà nella sua tenuta nel comitato di Temes e verso la fine del mese si recherà poi a Sinaja a far visita a re Carlo di Rumenia.

VIENNA 21 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold parte domattina per un breve soggiorno nel suo podere di Arpadhalon in Ungheria.

Una notizia fantastica
Berchtold sostituito da Thun

BERLINO 21 (N). La «Vossische Zeitung» ha da un corrispondente d'occasione la notizia che il conte Berchtold fra breve si dimetterebbe e sarebbe nominato in sua vece il principe Thun, luogotenente della Boemia, in premio della sua opera per il compromesso nazionale in Boemia.

In questi circoli politici la notizia è naturalmente considerata come fantastica.

Per la pacificazione dell'Albania
L'energia di Ibrahim pascià

SALONICCO 21 (B). Hassan bey tentò ancora una volta di far sgombrare Ueskūb e il suo tentativo è in parte riuscito. Tuttavia vi sono rimasti ancora 50.000 albanesi. Si teme lo scoppio di disordini, percui le banche hanno chiuso i loro sportelli ed hanno trasportato le esistenze di cassa a Salonicco al sicuro. La fuga di indigeni e di stranieri si è fatta oggi più intensa, giacchè oggi è spirato il termine concesso da Ibrahim pascià agli albanesi per lo sgombero della città. A quanto si dice, gli albanesi tendono anche a liberare Abdul Hamid.

Ibrahim pascià trattò ieri coi capi dei ribelli per il ritorno dei soldati e dei gendarmi disertori, ai quali fu comunicato il decreto d'amnistia. I disertori sono pronti al ritorno, ma pretendono che prima sia loro pagata la mercede dell'ultimo mese per poter così effettuare il ritorno.

Circa le ultime trattative sono scoppiati gravi dissensi fra albanesi meridionali e albanesi settentrionali, come pure fra questi ultimi stessi. Una parte dei capi continua a volere l'autonomia per i quattro vilajets albanesi.

Trecento albanesi, che volevano impadronirsi dei depositi d'armi di Durazzo, furono respinti dalla gendarmeria e dalla popolazione dopo violenti combattimenti.

SALONICCO 21 (N). I capi albanesi a mezzo di pubblici banditori hanno invitato chiunque sia stato molestato o derubato da arnauti a denunziarlo ai capi, che provvederanno alla più seria punizione dei colpevoli. La popolazione angustiata però non è rassicurata nemmeno da questa misura. Si dice che Ibrahim pascià usi un contegno molto energico verso gli albanesi, e che ad una deputazione recatasi nella sua stanza armata di Mauser per conferire secolui, egli mostrò la porta, e le permise di rientrare solo dopochè ebbe deposto le armi.

Gli albanesi partono...

UESKUEB 21 (N). I capi albanesi hanno ricevuto 35.000 fucili, 60.000 fucili saranno tenuti nei depositi. Essi hanno fatto la promessa di mantenersi calmi fino al quarto giorno del beiram; ma per allora le promesse del governo dovranno essere mantenute. Alla partenza degli albanesi da Ueskūb furono sparate migliaia di colpi di fucile.

Hassan Said pascià, comandante del corpo d'esercito di Salonicco, e Giahid pascià sono arrivati a Köprüllü, dove viene concentrata una divisione. Da Ipek e Mitrovizza partono due divisioni per il confine montenegrino, dove si rivolgono pure quasi tutti gli albanesi.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Nei circoli ufficiali si assicura che gli albanesi raccolti ad Ueskūb e Köprüllü partono. Secondo un dispaccio di Elbassan i capi albanesi Hassan Salah Eddin e Alì Aghiam Nassuhi, che s'erano tenuti sui monti, ora ritornano in città coi loro seguaci dove sono accolti festosamente. Soltanto gli albanesi di Goritza si rifiutano di sciogliere i loro assembramenti.

BERLINO 21 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Ueskūb: Il Governo è stato informato telegraficamente che da Dibra sono partiti 3000 albanesi dirigendosi per Ueskūb. Anche i mirditi si sarebbero messi in marcia alla volta di Ueskūb.

Non tutti i capi albanesi hanno accettato le proposte del Governo. La stazione di Köprüllü e la città stessa sono custodite da un forte nerbo di truppa.

Hilmi pascià dimissionario
Rescid agli interni e Kiamil granvisir?

PARIGI 21 (B). L'Agenzia «Havas» reca da Costantinopoli che il ministro della giustizia Hussein Hilmi pascià ha rassegnato le dimissioni, le quali furono accettate.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Nei circoli e negli organi dell'intesa liberale si continua a dire imminente la nomina di Rescid bey a ministro dell'interno. La notizia è però per lo meno prematura. Si dice che qualora Rescid bey fosse nominato ministro dell'interno, Hussein Hilmi pascià si dimetterebbe, ciò che avrebbe per conseguenza la caduta del gabinetto e la nomina di Kiamil pascià a granvisir.

Malcontento arabo contro il comando turco
in Libia

TRIPOLI 21, ore 12.20 (Ufficiale). Gli abitanti di Zavia e di Agilah invitati dai turchi ad abbandonare queste località, hanno rifiutato energicamente, dicendo che erano affezionati ai loro paesi dove trovano acqua buona e alberi, mentre Aziziah è luogo deserto e abbandonato. Il comando turco ha vietato severamente ai combattenti di osservare il digiuno del Ramadan. Il provvedimento suscitò grande malcontento fra i turco-arabi, che ritengono offese le loro credenze religiose.

LA CAMERA BAVARESE
e la ferma d'un anno nell'esercito

MONACO 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, discutendosi il bilancio del ministero della guerra, il ministro della guerra dichiarò di non essere in grado di portare al Consiglio federale la proposta per l'introduzione della ferma di un anno.

Poincaré arriva a Dunkerque
accolto festosamente
Pronuncia un discorso politico e parte per Parigi

DUNKERQUE 21 (N). Il ministro dell'interno, accompagnato dal prefetto del Nord, arrivò alle 10.15 di stamane per ricevere il ministro Poincaré, giunto coll'incrociatore «Condé». Il presidente del Consiglio e il ministro Steeg si trattennero a lungo e lasciarono l'incrociatore alle 11.15 a bordo di una torpediniera per mezzo della quale raggiunsero il «quai». Nel momento in cui essi sbarcarono furono sparate le salve regolamentari e la musica intonò la marsigliese. Il sindaco con la giunta, il sottoprefetto e un generale in rappresentanza del comandante del primo corpo d'armata augurarono al ministro il benvenuto, mentre dalla folla partirono numerose acclamazioni. Tutte le navi ancorate nel porto avevano inalzato il gran pavese. Le truppe di artiglieria e di fanteria e i gendarmi facevano ala lungo il percorso seguito dal corteo, e la folla radoppiava le sue acclamazioni. Le vie erano decorate e la maggior parte delle case imbandierate. Poincaré assistette ad un banchetto di 150 coperti offerto dal consiglio municipale nel palazzo comunale. Durante il banchetto Poincaré pronunciò un discorso in cui si disse profondamente commosso dell'accoglienza avuta in Russia. Egli assicurò inoltre che l'amicizia dei due paesi è incrollabile. Russia e Francia hanno eguale interesse a mantenere solida l'alleanza, che rende possibili alle loro diplomazie di lavorare concordi alla conservazione della pace, di seguire vigili lo svolgimento degli avvenimenti e di premunirsi contro ogni sorpresa. In questa unione, allargata e completata dall'entente cordiale con l'Inghilterra, nel pacifico aggruppamento dlle tre potenze amiche, niuno può scorgere una tendenza provocatoria e aggressiva. In grazia della sua politica di saggezza, di sangue freddo e di dignità la Francia ha mantenuto il suo posto nel mondo. Solo la forza materiale e morale può dar valore alla nostra amicizia; quindi si deve aumentare l'energia vitale, e non solo aumentare la potenzialità militare per terra e per mare, ma in particolare si deve consolidare l'unità del sentimento nazionale che costituisce la grandezza, la gloria e l'immortalità della nazione.

Il discorso di Poincaré fu salutato da grandi applausi. Poincaré partì alle 14.20 e arriverà a Parigi alle 18.15.

L'arrivo a Parigi.

PARIGI 21 (N). Poincaré e Steeg sono arrivati stasera alle 18.15, ricevuti alla stazione dai colleghi e salutati cordialmente dalla popolazione.

L'incontro di Fallières con re Alfonso

PARIGI 21 (N). E' quasi certo che Fallières e re Alfonso dopo la firma del trattato franco-spagnolo per il Marocco avranno un convegno, probabilmente in Francia. Non sono state stabilite ancora l'epoca e la località.

AL MAROCCO

PARIGI 21 (Havas). Si ha da Fez in data 19: La colonna del colonnello Pein accampata presso Flajun fu attaccata sabato mattina da numerosi gruppi della tribù di Fiztala provenienti da nord. La colonna fingendo una ritirata abbandonò l'accampamento e attirò per tal modo il nemico su un terreno favorevole all'impiego dell'artiglieria. Indi il nemico fu attaccato e respinto fin oltre Mulay Buchta. Esso ha sofferto perdite notevoli. Da parte francese un fuciliere senegalese fu ucciso e due feriti.

TOLONE 21 (B). L'incrociatore «Julien de la Gravière» è partito stamane per andar a rinforzare la divisione navale sulla costa marocchina.

Lo sciopero nel porto di Marsiglia
Verso un componimento

MARSIGLIA 21 (N). Gli inscritti marittimi decisero di accettare la proposta della «Compagnie messageries marittimes» di sottoporre la vertenza ad un arbitrato, e di ritornare a bordo delle navi prima che gli arbitri abbiano pronunciato il lodo.

Lo stato d'assedio a Kronstadt

PIETROBURGO 21 (B). Si comunica ufficialmente che a Kronstadt fu proclamato lo stato d'assedio per assicurare il mantenimento dell'ordine.

UN PRANZO REALE
in onore di Amundsen e dei suoi compagni

CRISTIANIA 21 (N). Il re e la regina offrirono a palazzo reale un pranzo in onore di Amundsen e di quelli che gli furono compagni al Polo sud. Durante il pranzo il re pronunziò un discorso al quale Amundsen rispose ringraziando; poi consegnò al re la bandiera da lui piantata al polo. Il re espresse i suoi ringraziamenti all'esploratore, dichiarando che la bandiera occuperà un posto d'onore nel palazzo.

Le costruzioni navali nord-americane

WASHINGTON 21 (N). La Camera dei rappresentanti ha approvato la relazione commissionale sulla costruzione di una grande nave da battaglia.

L'ordinanza ministeriale
per la sicurezza della navigazione marittima

VIENNA 21 (B). Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica l'ordinanza del ministero del commercio relativa all'esercizio della navigazione marittima, e particolarmente alla costruzione e all'armamento delle navi superiori alle 50 tonnellate di registro lordo; al numero dei battelli di salvataggio che devono avere spazio sufficente per tutte le persone imbarcate; alle qualifiche dell'equipaggio; alle regole per impedire il panico; alle visite prima d'ogni partenza, ecc.

Ad onta degli aggravi finanziari che apporteranno agli armatori, queste misure dovevano essere prese per riguardo alla concorrenza dell'estero.

Come si ricorderà, l'on. Pitacco aveva presentato a suo tempo alla Camera di Vienna una elaboratissima interpellanza su questo argomento. N. d. R.

La disgrazia sulla nave „Gäa"
secondo le informazioni d'un giornale viennese

VIENNA 21 (N). La «Arbeiter Zeitung» reca: «Giorni fa si diffuse nei giornali la notizia d'una grave disgrazia avvenuta a bordo della cannoniera «Gäa». Il vapore sprigionatosi da un tubo divenuto guasto in modo non ancora spiegato, investì tre sottufficiali di macchina causando loro ustioni mortali. Ora il «Pesti Hirlap» ha da Pola che questa orribile disgrazia fu causata dalla criminosa leggerezza di un sottufficiale che è rimasto in servizio volontariamente oltre il periodo obbligatorio. Questo sottufficiale, di cui il corrispondente non potè sapere il nome, ordinò il 6 corr. al sottufficiale di macchina Kozia di aprire una valvola della caldaia tubolare, per eseguire una riparazione. Il Kozia disse che ciò era impossibile, perchè nei tubi v'era ancora forte pressione. Il sottufficiale allora bruscamente gli gridò: «Nella sua testa stupida c'è la pressione! faccia ciò che le ho ordinato». Il Kozia quindi, insieme coi sottufficiali di macchina Appenroth e Cioch, si accinse al lavoro che gli era stato imposto. Appena essi ebbero alquanto smosso la valvola, acqua bollente e vapore irruppero con enorme violenza nel locale di macchina, ustionando spaventosamente i tre disgraziati. Due degli ustionati, ad onta delle terribili scottature, poterono correre essi stessi nella stanza che serve da ospitale a bordo della nave, dove però il personale sanitario gridò loro: «Andatevene maiali, qui ci insudiciate tutto». La terza vittima doveva essere trasportata nella stanza con una barella, ma allorchè il medico di bordo dott. Kovacs vide il disgraziato orrendamente insudiciato, proibì d'usare la barella e fece avvolgere il povero corpo al quale la pelle si staccava a brandelli in una coperta sudicia e trasportarlo così nella stanza di cura. Si constatò poi che le ustioni di tutti erano mortali. Per lenire le sofferenze degli ustionati si collocarono in un bagno dove si videro galleggiare brandelli di pelle e di carne. Ad onta di questa orribile vista, un ufficiale osservò che egli stesso era stato conciato ancora peggio dall'esplosione d'una caldaia, e che pure era ancora vivo. Comparve anche il colpevole di questa sventura, e chiese ai feriti se avessero qualche desiderio. Uno dei disgraziati gl'intimò sdegnato d'allontanarsi e disse che se avesse avuto in mano un revolver lo avrebbe steso morto. Il povero Appenroth, che serviva già da quattro anni, ad onta delle sofferenze terribili disse: Non fa nulla, ancora 56 giorni e poi sarò libero, e non mi accadranno più di queste cose. Gli astanti udendo queste parole di speranza del povero ferito non poterono trattenersi dal piangere. Dopo 30 ore di patimenti indicibili i tre sottufficiali morirono quasi contemporaneamente entro la stessa ora».

La soppressione dell'autonomia
della chiesa serba
in Ungheria e Croazia

BUDAPEST 21 (U. B.). L'Unione dei partiti serbi in Ungheria e Croazia tenne iersera una seduta per discutere sul contegno da tenere di fronte alla sospensione dell'autonomia ecclesiastica serba. Nella seduta si constatò il pieno accordo fra i partiti serbi e si nominò un Comitato esecutivo col compito di sbrigare i lavori preliminari necessari per il ristabilimento dell'autonomia ecclesiastica serba.

Il successore del cardinale Samassa
sulla sedia arcivescovile di Erlau

ERLAU 21 (U. B.). A successore del defunto cardinale Samassa, sulla sedia arcivescovile di Erlau fu nominato l'arcivescovo «cum jure successionis» Luigi Smrecsanyi. Al neoeletto pervenne dalla Cancelleria imperiale un telegramma in cui si esprimono le condoglianze del Sovrano per la morte del cardinale Samassa. I funerali del defunto cardinale seguiranno sabato prossimo.

ERLAU 21 (N). Il defunto arcivescovo Samassa ha lasciato un testamento datato del 1890 in cui lascia due terzi della sua sostanza ai parenti ed un terzo al clero. Per i poveri lasciò 20.000 cor. e per l'istituto dei sordomuti 10.000 cor.

Per l'indipendenza e la costituzione
in Persia

TABRIS 21 (Ag. pietrob.). I mustehids di Mehed hanno esortato telegraficamente i mustehids di Tabris a difendere l'indipendenza del paese contro gli stranieri, e ad adoperarsi perchè sia rimessa in onore la costituzione. Un proclama del comitato costituzionalista di Aserbaigian eccita la popolazione a far sì che sia ristabilita la costituzione e salvato il paese.

NUOVI TORBIDI IN CINA

LONDRA 21 (N). Si telegrafa da Pechino: L'esecuzione del generale Sciang-Sin-Fu ha provocato fermento profondo. Si teme lo scoppio di una nuova guerra civile. A Pechino è giunta da Wuciang la notizia che il Parlamento ha invitato il gabinetto ad intervenire alla seduta di martedì, ma Yua-sci-kai mandò invece una lunga relazione di cui fu data lettura. Avvennero scene tumultuose e fu approvato un ordine del giorno in cui si chiede l'intervento del ministro della guerra alla seduta, altrimenti verrebbe sospesa l'attività legislativa, ciò che potrebbe trarre seco gravi conseguenze.

La scoperta d'una congiura

LONDRA 21 (N). Si telegrafa da Pechino: A Hupe fu scoperta una congiura che si era estesa a tutte le maggiori città della provincia. Si progettava con una seconda rivoluzione di trasformare la Cina in una vera repubblica e di scacciare Yuan-scikai. Cinque membri della congiura furono arrestati di notte e subito fucilati.

La situazione a Lhassa.

SIMLA 21 (Reuter). Secondo notizie da Lhassa è imminente la stipulazione di una convenzione fra il Dalaj Lama e i cinesi, giusta la quale 200 uomini di truppe cinesi rimarranno a Lhassa, mentre le rimanenti truppe deporranno le armi e saranno rimpatriate. I tibetani che appoggiarono i cinesi saranno amnistiati.

La responsabilità del ministero russo del commercio
per l'eccidio di Lena

PIETROBURGO 21 (N). Dall'inchiesta sulle cause dell'eccidio in occasione dello sciopero nelle miniere aurifere di Lena, eseguita dal senatore Manuchin, è risultata pure una responsabilità del ministero del commercio, perchè questo, malgrado le esaurienti relazioni da parte dell'ispettorato delle miniere, non ha fatto nulla per migliorare le condizioni disperate degli operai. z

---

Il massacro di una guarnigione
nel Nicaragua

LONDRA 21 (N). Secondo notizie da Managua, la capitale del Nicaragua, sabato scorso tutta la guarnigione della città di Leon a nord di Managua fu massacrata dagli insorti. Solo 70 soldati poterono fuggire.

Lo scoppio d'una granata a Wöllersdorf

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Wienerneustadt che ieri nel pomeriggio, nell'officina N. 12 della fabbrica erariale di munizioni di Wöllersdorf scoppiò una granata di nove centimetri, mentre la si stava scaricando. Un operaio rimase ferito gravemente, due leggermente. Venne avviata un'inchiesta.

Gli attentati alle polveriere

CARLSRUHE 21 (N). Due ignoti tentarono la notte scorsa di avvicinarsi alla polveriera. La sentinella tirò dei colpi di fucile, dopo di che i due sconosciuti fuggirono. Venne avviata un'inchiesta.

Boicotaggio contro i salumai a Praga

PRAGA 21 (N). Avendo i salumai aumentato il prezzo della loro merce, gli operai protestarono, organizzando il boicottaggio.

I giornali socialisti «Pravo Lidu» e «Ceski Slovo» hanno già pubblicato un appello agli operai, invitandoli ai boicottaggio.

Il ritorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna. VIENNA 21 (N). A quanto si assicura l'Imperatore tra il 5 e il 9 settembre ritornerà da Ischl per intervenire alle nozze di sua nipote l'arciduchessa Elisabetta. Per ora non sono state prese disposizioni per un soggiorno dell'Imperatore a Budapest.

Un dono dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Pio X. VIENNA 21 (N). I giornali hanno da Roma che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha regalato al papa una Bibbia, il cui valore artistico è superato solo dalla prima Bibbia stampata da Guttemberg.

La malattia dell'arciduca Uberto Salvatore. ISCHL 21 (B). Il prof. Eyselsberg fu ricevuto alla 1 pom. dall'imperatore per riferirgli sullo stato di suo nipote, l'arciduca Uberto Salvatore, che si trova in condizioni favorevoli. Nel pomeriggio il prof. Eyselsberg partì per Wels.

Nel pomeriggio l'Imperatore si recò a visitare l'arciduca nella casa di salute, dove fu accolto dall'arciduchessa Maria Valeria.

Il dott. Pflüger visitato con i raggi Röntgen. VIENNA 21 (B). Nel pomeriggio il vicario dott. Pflüger fu visitato coi raggi «Röntgen». Si constatò che la punta del coltello si trova ancora nella ferita. Poichè il paziente non ha febbre, non sarà per ora operato.

Nuove qualità di sigari e sigarette

VIENNA 21 (N). La Regìa dei tabacchi sta preparando la confezione di nuove più fine qualità di sigari e sigarette che saranno messe in vendita nel tardo autunno. Le prove con queste nuove qualità si fanno già ora. Un determinato quantitativo fu messo a disposizione del Jockey-Club. Contemporaneamente si ha l'intenzione di smettere la confezione di certe qualità di sigari e sigarette che sono poco chiesti.

Grossa perdita al giuoco

BUCAREST 21 (N). Il possidente Morisen ha perduto ieri notte in poche ore in una bisca di Sinaia 200.000 lei.

L'ostruzionismo contro il provvedimento d'acqua
al Consiglio comunale.

Ieri sera il Consiglio comunale si raccolse per la settima volta per discutere il provvedimento d'acqua e fu un'altra seduta resa del tutto inutile dall'ostruzionismo del gruppo socialista. Presiedeva il Podestà ed erano presenti 54 consiglieri dei quali 9 della minoranza socialista e 3 di quella slovena.

Avevano scusato l'assenza il I vicepresidente Ricchetti e gli on. Adami, Alberti, Budinich, Cosulich, Czorzy, Fiamin, Gerolimich, Goriup, Miclavez, dott. Pertot, Pincherle, Rusca, Snidersich e Trojer.

Cerniutz riprende la sua sconclusionata discorsa delle passate sedute senza alcun'altra preoccupazione che quella di parlare quanto più a lungo può e senza nemmeno curarsi di evitare le più potenti contraddizioni con con quanto ha affermato nelle precedenti adunanze. Dopo aver messo in rilievo - dice - le inesattezze dell'esposizione del relatore e quelle della stampa, si occuperà di quanto ha esposto il protofisico. Annuncia intanto che il suo gruppo lo ha incaricato di presentare 1200 emendamenti alle proposte della commissione ai provvedimenti d'acqua. Il protofisico ha detto che, anche senza il provvedimento d'acqua, la mortalità che nel 1882 era del 36‰ ora è scesa al 24‰ ma che anche questa percentuale dev'essere abbassata. E' d'accordo. Senza 200 l. d'acqua per abitante - ha detto il protofisico - non si può raggiungere l'assanameto della città. Anche su questo punto l'on. Cerniutz si dichiara d'accordo e perciò appunto - dice - combatte il Timavo che, secondo lui, non darà i 200 l. richiesti. Il gruppo socialista riconosce l'autorità del protofisico, ma è convinto che il Timavo non potrà dare più di 80 o 85 l., mentre riconosce che ne occorrono 200. Immediatamente appresso l'on. Cerniutz - senza accorgersi di portar argomenti contro la tesi che ha sostenuto un momento prima - rileva che nove decimi delle città della Germania non arrivano a consumare forse neanche 80 l. per abitante. E' d'accordo col protofisico nell'affermare essere enormemente oneroso continuare nelle condizioni presenti e anzi - afferma - questa è la ragione per cui si deve combattere il provvedimento dal Timavo che segna appena un piccolo passo innanzi rispetto all'acquedotto di Aurisina. Dire - osserva - come fa il protofisico che per ora basta una costante e perfetta filtrazione dell'acqua del Timavo salvo a ozonizzarla in futuro, può equivalere a chiudere la stalla «dopo scampata l'armenta». Quanto ai consumi a Trieste si è andati molto a rilento anche dopo l'ampliamento dell'Aurisina e anche dopo ampliata la rete idrica non si è avuto un considerevole sbalzo e i consumi si sono mantenuti bassi causa il sistema di vendita dell'acqua. La vendita dell'acqua del Timavo - afferma - non potrebbe essere impostata su basi diverse e se si avrà un consumo più largo questo non raggiungerà il quantitativo necessario all'assanamento della città. L'oratore, quindi, il quale ha riconosciuto poco prima che occorrono 200 l. per abitante, istituisce un suo calcolo per concludere che con tale quantitativo ogni cittadino dovrebbe pagare cor. 18.25 all'anno per l'acqua. Nè - dice - è possibile con l'acqua del Timavo stabilire prezzi diversi per le classi meno agiate e per quelle ricche perchè, se per es., a chi paga una pigione inferiore alle 600 od 800 cor. si fissa un prezzo di 15 cent. al metro cubo, ai ricchi che sono pochi bisognerebbe farla pagare almeno a 2 cor. per trovare la copertura della spesa dell'acquedotto. L'on. Cerniutz trova quindi il modo di rifare, come ha già detto altra volta, l'elogio delle acque ignote. Il protofisico - rileva - ha detto di meravigliarsi che, mentre si ha un'acqua ben conosciuta e bene studiata come quella del Timavo, si pensi di ricorrere all'acqua dei laghi che non c'è. In Germania, invece, si ricorre appunto ad acque ignote: alle acque di sorgente soggette com'è noto a varie vicissitudini ed anche alle acque di sottosuolo pure non conosciute.

L'oratore polemizza quindi con i pareri espressi nel 1910 dagli ing. Lorenzutti, Ieroniti, Mazorana e Vio da noi ripubblicati domenica e dice che, mentre l'ing. Lorenzutti progettava insieme allo Smreker il Bistrizza-Recca, forse aveva già allora in animo la derivazione dal Timavo. L'ing. Ieroniti - dice - è uno di quei periti ai quali il Comune ricorre nelle questioni che fanno acqua, ma del suo parere è da far poco conto; quanto all'ing. Mazorana piacciono all'oratore più l'idee espresse da quell'ingegnere quando sosteneva il Bistrizza-Recca e, infine, afferma che l'ing. Vio mentre scrive a favore del Timavo, quando parla è antitimavista. Ai socialisti, naturalmente, non fa - dice - impressione neanche il parere dell'ing. Vio. L'on. Cerniutz, citando Kinzer, dice quindi che negli 80 l. a testa del consumo di Vienna sono compresi anche tutti i servizi pubblici e quasi tutti quelli industriali meno poche eccezioni tra le quali, però, l'officina del gas e quella elettrica. Accusa il partito liberale-nazionale di aver fatto della questione dell'acqua una questione di partito e di non aver dato seguito nel 1903 al deliberato consiliare di costruire l'acquedotto Bistrizza-Recca. Senza accorgersi della parte che il suo gruppo sostiene in Consiglio impedendo ogni proficua attività di lavoro, l'on. Cerniutz vorrebbe riversare sull'attuale amministrazione comunale la responsabilità dei ritardi del passato nella costruzione dell'acquedotto; dice che dal 70 in poi oltre 30.000 sono le vittime di questi ritardi e che anche oggi tre morti al giorno sono dovute alla stessa causa.

Osserva quindi - non v'è chi non veda con che logicità di premesse e di deduzioni - che l'urgenza del provvedimento d'acqua fatta ora valere dalla maggioranza consiliare non è che un trucco. Dice che intorno al Timavo si agitano molti interessi privati che, se non hanno voce in Consiglio, vi esercitano tuttavia la loro influenza. L'ing. Mazorana - ricorda - in una seduta tenuta nel 1903 alla Società degli ingegneri ed architetti per conto della Società d'igiene - parlando dell'opposizione fatta al progetto del Bistrizza-Recca, rilevò come a tale progetto toccasse la sorte di tutte le opere pubbliche che ledono interessi particolari. L'opposizione essere formata da due frazioni: una inconvincibile perchè toccata nei propri interessi, l'altra da questa rimorchiata o perchè male informata o perchè non dotata di previdenza.

L'on. Cerniutz trova di poter dedurre da questa dichiarazione dell'ing. Mazorana, - attualmente deciso fautore anche egli del provvedimento dal Timavo - che qualche cosa di simile avviene anche ora per questo acquedotto.

Afferma quindi che i retroscena della questione del Timavo sono spiegati dall'ing. Ducati in una lettera privata nella quale dice che tutti quelli che sostengono il progetto del Timavo sono degli interessati. Recatosi un giorno al Capitanato distrettuale di Gradisca, l'on. Cerniutz si fece dare il voluminoso incartamento del Timavo contenente un mondo di domande del principe di Thurn e Taxis fatte a mezzo dell'avvocato Ricchetti e riguardanti cause per riconoscimento del diritto di pesca e del diritto di caccia. Legge coi minimi particolari i numeri d'ordine e di protocollo dei singoli atti. Ha trovato una istanza con cui si domandava nel 1902 il diritto di derivazione di 100.000 m. c. d'acqua dal Timavo. La domanda era in origini fatta dal principe di Thurn e Taxis con l'avvocato Ricchetti. Ma nel testo scritto a mano era cancellato a penna il «con» e sostituito con le parole «a mani». Parallelamente poi a quest'azione per il riconoscimento del diritto di prelevare 100.000 m. c., il principe Thurn e Taxis offriva al Comune quel diritto che egli ancora non aveva e preparava un affare col Comune per circa un milione di corone aggiungendo l'offerta di terreni. Il Podestà ha detto - ricorda l'on. Cerniutz - che l'on. Ricchetti non prenderà parte alla discussione e che ha rinunciato alla clientela del principe di Thurn e Taxis. L'avvocato Ricchetti dovrebbe essere presente invece, dovrebbe essere in Consiglio e dare esatte spiegazioni su quegli affari. C'è poi tutta una serie di istanze fatte dall'avv. Ricchetti per conto del principe di Thurn e Taxis in relazione al Timavo. Il principe fa una lunga causa per appropriarsi il Timavo e vuol assicurarsi questa proprietà proprio mentre si parla del progetto Bistrizza-Recca.

L'oratore, dopo aver parlato di retroscena e delle molte conversioni al Timavo, tira fuori un'istanza (trovata sempre in quell'incartamento al Capitanato distrettuale di Gradisca) con la quale nel 1892 la principessa Teresa Hohenlohe-Thurn e Taxis faceva causa, per mezzo dell'avv. Ricchetti, al sovrano erario per assicurarsi la proprietà del Timavo.

Nel '92 l'avv. Ricchetti non era ancora consigliere comunale. L'istanza della principessa Hohenlohe fu respinta nel 1898. Segue, sempre nel citato incartamento, un'insinuazione di appellazione e gravame appellatorio contro la sentenza, fatta dall'avv. Ricchetti. Nel gennaio 1899 il Tribunale d'appello respinge la richiesta. Segue ancora una domanda di revisione contro la sentenza appellatoria, nel marzo 1899, anche questa per mezzo dell'avv. Ricchetti, allora già consigliere comunale. Nell'ottobre 1899 detta domanda è respinta e la Cassazione conferma che il Timavo è bene pubblico. E' avvenuto, continua l'on. Cerniutz, che, malgrado si fosse deliberato nel 1903 di fare un acquedotto e di istituire un apposito ufficio, nè l'uno nè l'altro si attuassero. Venne appunto allora la domanda del diritto di derivazione di 100.000 m. c. da parte del principe e allargata con un'offerta di terreni, in modo da presentare un affare di circa un milione. Ma questo milione, dice l'on. Cerniutz, non è che un primo acconto su altri affari. Questi affari si dovrebbero fare in seguito per comperare tutti quei fondi di cui è cenno nella relazione dell'Ufficio tecnico. Questi fondi si vorrebbero vendere al Comune a cor. 3.90 il m. q., mentre non danno alcun reddito. Afferma che i prezzi dovrebbero essere 20 volte minori.

L'on. Cerniutz tenta quindi per parecchio tempo di spiegare a modo suo che l'entusiasmo per il Timavo è suscitato da interessati; dice che non è detto nella relazione dell'Ufficio idrotecnico come si faranno le transazioni per i fondi necessari, e conchiude che i socialisti non vogliono prestarsi a ciò che credono essere affarismo di pochi.

A questo punto il **Podestà**, essendo l'ora tarda (sono le 10.50) sospende la seduta, rimandando la discussione a questa sera alle 7.30.

I magnetizzatori

Dare alla cosa un colorito misterioso, suggestivo, spargendovi una tintura da romanzo d'appendice, è una delle risorse più note della tecnica socialista d'opposizione. E in una discussione come quella del provvedimento d'acqua, dove essi chiamano a raccolta cielo, terra ed abissi perchè la città non possa attuare il provvedimento chè è pronto, l'elemento romantico non poteva mancare.

Già vi era cascato nella prima seduta uno degli oratori socialisti, presentandoci la figura quasi sovrannaturale di un magnetizzatore potentissimo che Trieste non sapeva di possedere. Questo mesmerista insigne doveva essere l'ing. Piacentini. Dotato di una virtù arcana e diabolica, questi aveva pervertito al Timavo il protofisico e il prof. Timeus; ma non solo a tanto si era limitata l'azione del tenebroso personaggio, chè, quasi per effetto di stregheria, egli era riuscito a convincere al Timavo la grande maggioranza dei tecnici cittadini radunati per disputare del migliore provvedimento d'acqua. Ma dove la potenza di questo uomo impressionante raggiunse addirittura il miracolo, fu quando arrivò a persuadere il Timavo stesso a far scaturire dalle sue sorgenti un'ottima acqua potabile, che resistette alla prova di 900 analisi e si fece lodare, dopo assaggi molti e variati, dal R. Istituto sperimentale di Berlino, il quale se ne intende d'acqua come nessun altro in Europa.

Ieri l'on. Cerniutz ci presentò con tutta libertà un altro magnetizzatore dotato di forza soprannaturale anche superiore al primo.

Il discorso, dopo aver volteggiato qua e là col solito disordine pittoresco, era entrato nel fantastico con la descrizione di un paese degno di Giulio Verne. Questo paese, la Germania, ha nella costruzione dei suoi acquedotti la particolarità di prescegliere per sistema le «acque ignote». Ossia, quando vicino a una città corre un'acqua che è buona, che analizzata dà risultati eccellenti, che è copiosa, di ottima temperatura, di non difficile presa, la città si guarda bene dal prendere quell'acqua. Essa - vedi stranezza! - preferisce crearsi un lago artificiale per poter servire ai suoi abitanti «acque ignote», acque delle quali non si sa nulla, acque delle quali può alimentarsi al caso anche l'imaginazione.

Di molte altre meraviglie parlò l'on. Cerniutz nella terza conferenza del suo ciclo, e fece intendere che egli stesso si proverà tra poco a un esperimento di magia: si proverà cioè a far vedere se, presentando 1200 emendamenti al progetto del Timavo, sia possibile ritardare il provvedimento d'acqua non di poche settimane dopo il compimento del lavoro preparatorio, come temeva l'ing Vio, ma addirittura di tre o quattro anni. I cittadini hanno voglia di aspettare? E si confortino! L'on. Cerniutz è lì per farli aspettare. Avranno chiacchierate; ma acqua, no.

Intanto, dicevamo, egli ha presentato ieri il secondo magnetizzatore, anche più taumaturgico dell'ing. Piacentini: e sarebbe l'on. Ricchetti. A noi, francamente, fa piacere che egli l'abbia presentato: questo nome faceva troppo il gioco del ronzio nei discorsi dei socialisti, e siamo grati all'on. Cerniutz di avere precisato in che consistano le loro ipotesi, i loro sospetti, i loro lavorii d'induzione, poichè con ciò dànno modo all'on. Ricchetti, astenutosi dal partecipare ai lavori delle Commissioni e alle sedute del Consiglio, di intervenire per quanto riguarda la sua attività professionale.

Certo è però che con queste ipotesi, con questi sospetti, con questi lavorii d'induzione, l'on. Cerniutz vi ha costrutto e presentato una figura di magnetizzatore ultrapotente che potrebbe stare non solo nei citati romanzi di Verne, ma anche in un romanzo di Wells. L'ing. Piacentini aveva magnetizzato il protofisico, il direttore dell'Ufficio chimico-batteriologico, dozzine e dozzine di tecnici e finalmente le stesse acque del Timavo? Ebbene: questo secondo magnetizzatore ultrapotente avrebbe convertito al Timavo gli ingegneri Smreker e Lorenzutti, che lavoravano coscienziosamente al progetto del Recca-Bistrizza, avrebbe convertito la Commissione dell'acqua, avrebbe convertito l'ing. Piacentini, avrebbe convertito tutta la maggioranza consigliare, avrebbe convertito tutta la scienza del perito dott. Kinzer, avrebbe convertito commissioni tecniche, commissioni igieniche, commissioni di finanza, dotti e profani: tutti uniti in un solo intento di fare un buon affare per conto del principe Thurn e Taxis! L'on. Braidotti, l'ing. Vio, l'ing. Mazorana, l'ing. Jeroniti, il protofisico, il prof. Timeus, tutta gente abituata a bever grosso e a prender consigli dalle sonnambule, si sarebbero fatti in quattro per procurare un buon affare al principe Thurn e Taxis!

Fortunatamente, contro questa potenza diabolica del magnetismo, esiste un vigoroso scongiuro. Abbiamo da dirvelo? E' questo: presentare un progetto d'acquedotto contro il Timavo. Tutti quelli che presentarono progetti di provvedimenti d'acqua in opposizione al Timavo rimasero immuni dalla magnetizzazione universale.

Eppure non saranno essi quelli che rideranno quando, in seguito alla presentazione di una domanda di espropriazione, l'affare del principe Thurn e Taxis si ridurrà a proporzioni tanto normali da dimostrare come non fosse necessario di ricorrere all'ipotesi di un mondo magnetizzato per poterlo concepire.

In terza pagina: **Teatri e Tribunali.** — In quarta pagina: **Marina e Navigazione.** In quinta pagina: **Provincia** e l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

A proposito di traslochi

L'uso cittadino dello sloggio alla fine di agosto, uso contro il quale inutilmente e da anni tutti protestano, senza che si possa trovare l'accordo necessario per abolirlo, è senza dubbio pernicioso anche dal punto di vista sanitario. Infatti la necessità dei traslochi in un'unica data dell'anno e quindi, da parte degli inquilini che cambiano abitazione la fretta che ne deriva nel condensare in pochi giorni, talvolta in un giorno solo, tutte le operazioni che vi vanno congiunte o ha per evidente conseguenza l'impossibilità di dedicare alla nuova abitazione certe cure che pur sarebbero tanto consigliabili. Già il pubblico, che assume con una certa accuratezza informazioni sull'onestà di una domestica o sulla bontà di una merce, non s'informa quasi mai presso i fattori competenti delle condizioni igieniche della casa, nella quale va ad abitare talvolta per parecchi anni e si accontenta spesso di una semplice occhiata superficiale che non basta a rivelare la presenza di macchie d'umidità, sapientemente nascoste dai mobili, nè le pessime esalazioni delle fogne durante i mesi estivi nè la frequenza di malattie infettive in quella casa o in quel gruppo di case. E quando poi l'inquilino entra in possesso della nuova abitazione e, specialmente se si tratta di un'abitazione piccola e modesta, deve immediatamente servirsi di tutti i pochi ambienti che ha a sua disposizione, non gli resta più il tempo nè per un attento esame delle condizioni della casa nè per una accurata disinfezione degli ambienti, in quei molti casi in cui essa pur sarebbe urgentemente richiesta.

Quante volte si sente parlare in questi giorni dagli inquilini e sopratutto dalle inquiline della necessità di far tappezzare a nuovo le stanze, e quanto poco si sente parlare di quell'altra necessità tanto più urgente per la salute di farle disinfettare! All'iniziativa del nostro Civico Ufficio d'Igiene noi dobbiamo se a Trieste verrà istituito, come in altre grandi città europee, il casellario igienico delle abitazioni, il quale una volta compiuto, potrà e dovrà essere la guida sicura di ogni cittadino prima ch'egli abbia a scegliere la sua abitazione. Da altra parte nel campo dell'igiene delle abitazioni, il Comune dando ampio sviluppo alla creazione dei quartieri minimi, ha dato un esempio veramente ammirevole, dal quale è lecito attendere un salutare effetto per l'educazione igienica della cittadinanza.

Ma poichè non tutti coloro, che in questi giorni sloggiano hanno la fortuna di divenire inquilini di quartieri nuovi, sani, pieni d'aria e di luce, non ci sembra inopportuno il ripetere che certi errori di trascuranza commessi nei primi giorni in cui si prende possesso della nuova abitazione, possono avere conseguenze fatali e debbono perciò essere con somma cura evitati. E' noto che sui pavimenti, sulle pareti degli ambienti nei quali hanno soggiornato malati di tubercolosi vivono nello sputo dissecato i bacilli che possono alla lor volta essere apportatori di infezioni, specialmente in organismi gracili predisposti alla malattia e nei bambini di tenera età. Per questo motivo una delle cose alle quali si deve in prima linea pensare entrando in una abitazione nuova, e considerando la grande frequenza della tubercolosi a Trieste, è la necessità di disinfettare gli ambienti nei quali si ha motivo di supporre che abbiano soggiornato dei tubercolosi. Si deve ricordare però che i tubercolosi, i cui sputi possono essere pericolosissimi come veicolo d'infezioni, non sono soltanto quelli costretti da lungo tempo a letto, ma anche individui apparentemente sani che accudiscono normalmente alle loro faccende possono essere infetti dal terribile morbo e quindi al pari degli altri diffonderlo nell'ambiente mediante lo sputo infetto. Ove si pensi a ciò, ed alle difficoltà di poter avere informazioni esatte e sicure sulla salute degli inquilini precedenti, si giungerà alla convinzione che tutte le abitazioni dovrebbero essere per misura di sicurezza disinfettate ad ogni cambiamento d'inquilini, e sarebbe da attendersi dal buonsenso dei cittadini che essi attribuissero a questa misura maggior importanza che non a certi rinnovamenti di problematico valore estetico.

Dal punto di vista igienico è certo che appunto per i motivi cui abbiamo accennato e per la facilità di una disinfezione sicura, la pittura a calce delle pareti offre garanzie maggiori che le carte da parati; fra le quali non si deve dimenticare esservene alcune e specialmente quelle di tinta verde, che per il loro contenuto di arsenico possono divenire velenose e costituire un grave pericolo. Poichè in questi giorni si dispongono definitivamente i mobili nelle stanze della nuova abitazione e si destinano i vari ambienti al loro uso, non sarà inopportuno rammentare che l'uso seguito specialmente da certe famiglie della borghesia, di riservare per il salotto la più bella stanza della casa sacrificando invece ad uso di camere da letto gli ambienti meno illuminati dal sole, è condannabile come un delitto di lesa igiene. L'esperienza ha insegnato che nelle stanze bene arieggiate, bene illuminate e soggette a quella continua e benefica azione disinfettante che parte dalla luce solare, allignano le malattie molto meno frequentemente che fra le persone che abitano in ambienti oscuri. Specialmente si dovrebbe vigilare affinchè venga data ai bambini la stanza più bella e più chiara della casa, e nessuna speculazione è più sbagliata e più dolorosa di quella della padrona di casa che confina i bambini a giuocare in un piccolo andito dove si raccolgono tutte le spazzature dell'abitazione, o in cucina, in prossimità all'acquaio e alla cassetta delle immondizie, per tema che i piccoli, giuocando, possano guastare i mobili troppo fragili del salotto o togliere ai palchetti la loro lucidità.

L'igiene della casa appartiene ai doveri che ogni cittadino ha verso sè stesso e verso la famiglia non meno che verso la società. Nessuno dovrebbe quindi scordare, iniziando in una casa nuova il programma di un nuovo periodo della sua vita, che l'ambiente domestico esercita su tutto lo sviluppo della famiglia, sia fisico che morale, un'azione profonda; ma che questa azione è addirittura incancellabile sul corpo e sull'animo dei piccoli esseri che, entrando oggi con un delizioso sorriso d'infantile curiosità ad ispezionare la loro nuova dimora, devono pure essere validamente protetti da ogni pericolo che possa minacciare il fiorire della loro salute e delle loro energie.

Dr.

FRATE PAOLO MUSSINI
in incognito, è stato una settimana a Trieste. E, senza saperlo, ha parlato con un nostro redattore.

Il lettore, forse, ricorda. Si era fra la fine del 1903 e il principio del 1904. La notizia, da Firenze, corse la stampa di tutta Italia, come una ventata. La cronaca, per settimane e mesi, aveva trovato il suo protagonista. Il fatto era in sommo grado interessante ed appassionava tutti: giornalisti e lettori.

Un giovane pittore, di ingegno promettente, di carattere amabile, conosciutissimo nei circoli d'arte fiorentini, era scomparso misteriosamente e non aveva lasciato la più piccola traccia di sè. Come è naturale, intorno a questa scomparsa si fecero subito le più disparate congetture. Fra le ipotesi la più discussa era quella del suicidio. Ma a questa ipotesi aderivano i pessimisti. Invece gli amici del giovane, che si credevano in diritto di saperne più degli altri, la escludevano senz'altro. Conoscendone il carattere, le abitudini, le condizioni, ragionavano: Non consta fino a poche ore prima che lo lasciammo del solito umore giocondo, ch'egli fosse afflitto da preoccupazioni. Viveva in condizioni discrete: la pittura - per quanto ancor sempre giovine l'artista e al principio della sua carriera - aveva già cominciato a dargli qualche soddisfazione e non di solo amor proprio. Dunque perchè uccidersi?

S'iniziarono subito febbrili ricerche a Firenze; si fecero sopraluoghi. Saliti al suo studiolo in via degli Oricellari, dove annessa ci aveva anche una cameretta, amici, giornalisti, agenti non vi avevano trovato nulla; cioè vi avevano trovato tutto all'ordine. Nessuna traccia del pittore; ma anche nessuna traccia di qualsiasi violenza. La serratura intatta; la suppellettile, all'interno, al posto. Al posto i cavalletti, i pennelli, le tele; finite alcune, altre ammezzate - mute e impenetrabili, fra il sole e le penombre. Se fosse sorta l'ipotesi di un delitto, anche quella ora, almeno lì nello studio, doveva cadere. Ma queste constatazioni non potevano soddisfare. In tutti era la stessa dubbiosa domanda, se il pittore si tenesse celato per un segreto inesplicabile o fosse stato vittima d'una disgrazia. Perciò, rimaste infruttuose le ricerche a Firenze, queste si orientarono in altro verso e in varie direzioni. La stampa si mise a capo di questa inchiesta. Il mistero finalmente fu svelato. Se non in tutto, in gran parte. C'entrava la donna. Uno dei soliti romanzi d'amore, che per uno degl'innamorati era una tragedia dell'anima. La colpa era della donna che aveva deciso di rompere bruscamente le relazioni col pittore? Altro punto oscuro del romanzo che non fu chiarito e forse non lo sarà mai. Ma da certe indiscrezioni d'un amico molto vicino al fuggitivo, più che dalle dichiarazioni sibilline della signorina ai giornalisti, il dramma potè essere prospettato, con approssimazione, da una domanda dubitativa: Non fosse l'amico intimo del pittore un concorrente fortunato all'amore della stessa ragazza? L'interesse, così creato, scaturiva da altre circostanze di fianco e dava filo a divagazioni, a discussioni appassionate. Ma intanto il pittore - di cui ora s'indagavano fatti veri o inesistenti della sua vita antecedente - dov'era?

«Reporters» e poliziotti erano sguinzagliati qua e là dove si era creduto di veder traccie del suo passaggio. Qualcuno giurava di aver riconosciuto la sua ombra, nelle mentite spoglie del pellegrine, battere alla porta dei vari conventi, esserne stata respinta od ospitata, secondo i casi.

Quando l'ospite non si sentiva più sicuro, ed in procinto di essere scoperto, ecco che ripigliava il suo cammino alla ricerca d'un rifugio più confacente. Trovò alfine l'equilibrio e l'asilo che cercava. Decise di entrare in convento e di vestir l'abito del monaco. Quando questa decisione trapelò, scoperto l'uomo, l'affare entrò in una seconda fase. I giornali presero a commentarla, alcuni prendendo le parti del pittore, altri attaccandolo. Tutti - più o meno - uscirono dal riserbo, e ce ne furono alcuni che presero la cosa tanto tragicamente da trattarla in articoli di fondo, dove avrebbero dovuto guardarla nel quadro d'un semplice fatto di cronaca che era.

Qualcuno rappresentava la decisione del pittore come uno sconvolgimento della sua anima e lui come uno sconfitto. Era tacciato da uomo debole, considerato un naufrago della vita. Talaltro lo riteneva un martire o lo esaltava addirittura come un santo. Fra recriminazioni e arringhe di difesa; tra questa e quella impressione controversa della stampa, in quel procelloso turbine della sua vita, il novizio e pittore venne anche a Trieste.

Fra Paolo col berretto dell'automobilista.

Ma chi era dunque quest'uomo? Quel pittore - i lettori se ne saranno ora ricordati - si chiamava Augusto Mussini. Ora si chiama Fra Paolo; ed è stato testè ospite per oltre una settimana nel locale convento dei Cappuccini. In incognito? Almeno non nella tonaca del frate. Indossava con la massima disinvoltura e correttezza l'abito nero irreprensibilmente borghese e portava in testa un berretto da automobilista. L'averlo scoperto è stato più che altro frutto del caso; ed è interessante - oltre ad esporre il tema dei discorsi e le impressioni sulla persona - narrare ai lettori le circostanze dell'incontro.

Siamo al lunedì 12 agosto, all'ora del crepuscolo, nella sagrestia del convento dei Cappuccini. La sera è quieta e caliginosa. Di là dai finestroni ampi, la brezza del vespero, la bellezza del panorama, intramezzato di campicelli, di blocchi di case, di giardinetti, ondulata e digradante. Il rumore della città giunge spento come un susurro. Nell'orto dei frati un pozzo; pascola un'armenta. S'accendono le prime stelle. C'è odor d'incenso in sagrestia e una gran pace claustrale, una calma infinita; ombre nere nei corridoi senza sfondo, negli ambulacri del coro.

Un frate zoccolante - il sagrestano - misura coi passi il pavimento, in lungo ed in largo, acciabattando. Ha un faccione astuto quel frate e un sorriso birichino. Si ferma, a intervalli, per dire delle buffonate e fa delle freddure, che mi lasciano indifferente e qualche volta mi seccano.

— Frate - gli dico ad un tratto, fra l'assoluto e il relativo - guardi lassù che cosa c'è scritto. E' per lei, sa? - E gli accenno la gran parola claustrale «Silentium» stampata a grossi caratteri in alto, sulla porta d'ingresso della sagrestia.

A questa scappata, il frate non s'impermalisce. Resta interdetto e mi guarda rassegnato. Acqua che passa. Ma se avessi potuto immaginare quello che bolliva in pentola, mi sarei ben guardato di guastarmi l'amico. Infatti il frate non dava segno di voler tacere. Era è vero, un po' rientrato in sè, come fanno le chiocciole quando ritirano le corna dinanzi al duro, ma, lo vedevo, soffriva, non stava nei cenci, aveva lì dentro qualche cosa che non gli ci stava, che doveva buttar fuori ad ogni costo; e, intanto, non potendo fare il contrario, inghiottiva. Io cerco d'incoraggiarlo, di allegerirgli quanto più posso il peso della confessione; ed allora egli, così sostenuto, preso da un coraggio veramente eroico, tutto in un colpo, mi rombola in pieno petto la notizia che fra' Paolo - al secolo il pittore Augusto Mussini - è ospite del convento. La notizia ha un valore non indifferente per me. Perciò senz'altri preamboli, invito il frate a far ricerca dell'ospite. Torna quasi subito e tutto mortificato, seminando i frasconi, mi dice che Mussini è fuori. Il contrattempo non guasta. Mi dà modo di preparare uno schema d'intervista, aspettando.

C'è la barba; manca il frate.

Io avevo veduto il Mussini, per caso, a Firenze prima ancora che accadesse quel che accadde, e non ci avevo mai parlato. Ma rivedendolo oggi, dopo più di 10 anni, difficilmente avrei potuto ravvisarlo.

L'uomo è, naturalmente, invecchiato. La gran barba cappuccina, lasciata così come cresce, striata di qualche pelo bianco, ne ha cambiato sensibilmente la fisonomia. Lo sguardo è stanco; e una contrazione dei muscoli facciali, una specie di «tic» nervoso che obbliga l'occhio destro a serrarsi bruscamente, intorbidandone la serena guardatura, dà a chi l'osserva come un senso di spasimo. Anche l'acconciatura odierna, sorprendendo l'insospettabilità della gente, nasconde abilmente il trucco e confonde anche meglio il riconoscimento.

Quando lo vidi entrare dalla porticina che dal coretto di destra laterale all'altar maggiore mette direttamente in sagrestia; reduce da una passeggiata fatta in città, confuso fra un gruppetto di bacchettoni che in quel momento si trovavano nel luogo, pur notandolo, non mi ci affissai. Confesso che non mangiai la foglia. La mia immaginazione si concentrava tutta nel profilo d'una barba, d'una tonaca, e d'un par di sandali. La barba c'era, mancava il cappuccino. Se il sagrestano, accorto, visto l'imbarazzo, non m'avesse soccorso, accennandomelo, addio Neri. L'intervista poteva restare un pio desiderio.

Le impressioni dell'incontro.

L'approccio, sulle prime, non fu quel che si dice liscio, spedito. Anzi... Brusca l'accoglienza da parte del Mussini, quanto disinvolta la mia presentazione. Per ammansare l'orso mi occorrevano i convenevoli e per intrattenerlo non c'erano che dei ripieghi.

Stabiliti reciprocamente i buoni termini, il colloquio si svolse ben presto in un'atmosfera serena. Mi spiego come si trovasse a Trieste. Vi era venuto da Venezia dov'era stato per qualche giorno in viaggio di diporto e più di studio e per visitarvi l'Esposizione. I cappuccini di qui - sua antica conoscenza - lo avevano invitato, prima di far ritorno alla sua sede odierna, il convento di Ascoli, a passar qualche giorno da loro. Fra' Paolo aveva accettato, senza esitare, l'invito, che rispondeva anche a un suo antico desiderio: di rivedere e «questa volta ammirar con più calma« la nostra città. Venne. Parliamo di ricordi, di 10 anni fa, di amici comuni, lasciati a Firenze, di persone ivi incontrate, egli sopratutto come ospite bene accolto - Augusto Mussini è di Reggio Emilia - e l'ombra di quel tempo, colle sue vicende si proietta di scorcio nella conversazione.

Un frate che non sa servir la messa.

L'abito secolare, sotto il quale si nasconde, mi dà occasione di domandargli notizia del suo stato reale. Senonchè - ed in ciò sta tutta la curiosità della rivelazione - il Mussini è frate e non è frate; fa e non fa la vita del monastero. Nessun ordine dai minori ai maggiori nell'ascensione graduale alla dignità del sacerdozio e monacale, egli ha ricevuto. O dunque che specie di frate è mai questo? Lo dicevo anch'io e lo direste anche voi se non ce lo spiegasse il Mussini stesso il frate che è, con una rivelazione sorprendente. Un frate che in tanti anni di vita claustrale, non sa nulla dei riti e delle cerimonie della chiesa.

— Si figuri - mi dice ad un tratto - che non so neppure servir la messa. Qualche anno fa ebbi un momento l'idea d'abbracciare il sacerdozio regolare. Avendo fatto studi classici, da «secolare» avrei potuto essere ordinato in breve. Ma poi cambiai parere. Ora ci ho rinunziato e preferisco di rimanere così.

Rimaner così vuol dir questo. Il Mussini è accolto nella regola dei Francescani, come inscritto nell'ordine dei Terziari, con l'obbligo di portar la tonaca sinchè sta in convento; libero di toglierla quando deve o vuole uscirne per i bisogni della sua professione di pittore.

— Del resto - dice il Mussini - la tonaca è una questione secondaria. Quando vado in giro, non la porto per non attirare su me l'attenzione della gente ed evitare così la seccatura del riconoscimento. Una valvola di sicurezza questa che non funziona sempre a perfezione. Ne ebbi la prova l'anno scorso a Roma quando andai a visitare l'esposizione. Facevo il giro delle sale, ero solo. A un tratto mi sento chiamare: Mussini! Ah! - dissi - ci sono. Era un mio amioc, un antico compagno di scuola, un pittore che avevo conosciuto a Firenze. Egli però fu discreto e la cosa restò senza seguito.

— Ma l'essenziale è questo - conclude il Mussini - che con tal regola di vita, ho ottenuto di mantener immutata la mia libertà personale e morale. Vuol dire che dal secolo vivo in solitudine per maggior quiete dell'anima e per potermi dedicare all'arte mia con ispirazione più pura.

E poi parlammo della sua vita e di altre cose. Di che abbiamo parlato ve lo dirò in un secondo articolo.

Aless. Francini Bruni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto fratello Ernesto du Ban, dal signor Antonio du Ban e famiglia cor. 30 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del compianto Mario Gatti, da Manlio e Bianca Benporat cor. 20; dalla signora Lina ved. Marco cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Hirsch, dai signori Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 10.

Raccolte fra «Automobilisti» nella trattoria Gherbetz, a Cestano, cor. 11.10.

Da «G. R. 15» cor. 2.

Per due «tresette» a S. Giovanni, da Fabbri e M. Agnani cor. 1.

Raccolte «Alle Rode», fra gli amici del segretario dei Cavalieri della Morte cor. 2.46.

Dalla signora M., all'Hôtel Central di Divacciano (pagate dai signori M. e S.) cor. 0.70.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Erminia Fernandez nata Mondolfo, decessa a Losanna, dalle figlie di lei cor. 100 a favore della Guardia medica, cor. 100 a favore della Società «Carità e Lavoro» e cor. 100 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del giovanetto Mario Gatti, dalla signora Maria ved. Knall cor. 20, dalla signora Lina ved. Marco cor. 10, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della nonna della signorina Pia Saffaro, dalla signorina Clara Mosetig cor. 10, a favore del Dispensario antitubercolare.

Da Paola Deffar cor. 4, a favore della Società d'assistenza e protezione femminile (Lega contro la tratta delle bianche).

— Alla «Società degli Amici dell'infanzia» pervenne dalla signora Luigia Debrich il gentile dono di una carrozzella ad uso dei piccoli malati degenti all'Ospizio marino.

— I signori Carlo e Belly Schütz hanno elargito cor. 50 alla Beneficenza israelitica nella triste ricorrenza dell'anniversario del decesso del loro indimenticabile suocero e padre signor Adolfo Berger.

Un'altra traversata a remi Trieste-Venezia. Apprendiamo che una imbarcazione del «Rowing Club Triestino» ha compiuto in questi giorni felicemente la traversata a remi da Trieste a Venezia in un «double scull». L'equipaggio composto dai signori Guido Dobrauz, William Randegger e Alfredo Zeller è stato festosamente accolto dai canottieri della «Regia Società Querini». E' questa la seconda gita a remi a Venezia compiuta durante l'attuale stagione dai bianco-neri del «Rowing Club Triestino».

La Federazione degli esercenti in provincia. Martedì 20 agosto nel pomeriggio a Capodistria, in un'aula delle scuole di S. Chiara, si tenne una radunanza di trattori, osti e macellai dove il segretario della Federazione degli esercenti della nostra regione espose esaurientemente gli scopi dei consorzi industriali ed i vantaggi derivante da queste organizzazioni. L'adunanza, riconoscendo la opportunità di costituire un tale consorzio, nominò un Comitato con l'incarico di studiare lo statuto e di proporlo all'approvazione di una prossima adunanza, alla quale sarà invitato pure l'istruttore dei consorzi dott. Ermanno Blodig. Venne quindi pertrattato altro argomento riflettente la ripresa delle pratiche per indurre l'autorità di finanza a convocare gli interessati e stipulare la convenzione solidale del dazio consumo. I presenti concretarono le basi dell'offerta che la Federazione dovrà patrocinare nell'interesse degli esercenti di Capodistria. Riguardo al movimento pro dazio consumo in Istria, in seguito ad una conferenza avuta dai delegati federali colla Giunta provinciale, vennero rimossi gli ostacoli, causa i quali analoghe pratiche esperite durante l'anno decorso non ebbero successo. Anzi alla Federazione riescì di convincere detta Giunta che l'odierno movimento non tende a danneggiare gli interessi finanziari della Provincia e dei Comuni, bensì di riconquistare diritti a salvaguardia anche dell'autonomia delle Provincie e dei Comuni stessi. La Federazione ottenne mandato dagli esercenti del distretto censuario di Parenzo per la presentazione delle dovute proposte in luogo competente, venne otre a ciò indetta un'adunanza a Pirano, nel teatro «Tartini» pel giorno 30 corr. alle ore 2.30 pom., dedicata agli esercenti soggetti al dazio

consumo dei Comuni censuari di Pirano e d'Isola. L'adunanza, che pel medesimo scopo doveva aver luogo a Pola il 12 corr., verrà tenuta invece in quella città addì 28 di questo mese nel salone del Restaurant Pilsen in via dell'Arena e dopo di che è sperabile che da parte dell'Amministrazione di Finanza il postulato degli esercenti, al quale sono interessati anche i produttori e consumatori, sarà finalmente accolto.

Matrimoni. La signorina Erminia Carcol sig. Antonio Benta.

Biblioteche popolari comunali. Durante la scorsa settimana la circolazione di libri alla biblioteca di via Parini fu di volumi 1965, i lettori inscritti 9098; a quella di via P. Veronese di volumi 343, lettori inscritti 2478; a quella di via Madonna del mare di volumi 422, i lettori inscritti 1922; a quella di via Schiappapietra di volumi 107, i lettori inscritti 255.

Leva. Ierlaltro erano citati alla leva militare 200 coscritti e se ne presentarono 181. Di questi furono dichiarati abili e arruolati 39, e precisamente per l'esercito 31 e per la milizia territoriale 8.

All'Ospedale di guarnigione sono stati inviati in osservazione 9 coscritti.

Il bagno «Excelsior» a Barcola. Ci scrivono: «Purtroppo siamo alle solite. Quando ci sono correnti da scilocco da superficie del mare dinanzi al bagno «Excelsior» è piena d'immondizie. Ieri c'era una grossa partita di vecchi tappi di sughero che galleggiavano allegramente assieme ad altri rifiuti, e molti frequentatori rinunciarono al bagno. La causa è sempre quella. Al Punto franco i piroscafi ancorati gettano tutti i rifiuti in mare, la corrente li porta a Barcola. Un po' di sorveglianza al Punto franco, con riguardo ai bagni marini, non guasterebbe, e anche la direzione del Bagno «Excelsior» potrebbe facilmente provvedere mediante un fitto reticolato, applicato verso il porto. La stagione oramai è avanzata, ma è certo che quello dell'acqua sporca è il più grave fra gl'inconvenienti che si possa riscontrare in un bagno di mare.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 nel giardino della palestra si terrà l'annunciato trattenimento con interessanti proiezioni cinematografiche; durante gli intervalli la banda sociale darà un concerto; vi sarà inoltre servizio di trattoria e caffè. I posti a sedere sono liberi.

Adunanze sociali. Domani sera alle 8 il tenente sig. Domenech che rappresentò il Ministero della guerra spagnuolo al congresso esperantista di Cracovia, terrà una conferenza nella sede del locale Circolo esperantista (Stadion 20, I p.). I soci si riuniranno poi ad un banchetto in onore del rappresentante suddetto.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica triestina terrà questa sera alle ore 9 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio), solito ritrovo settimanale.

* Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala di via Istituto 15.

* La sezione ciclistica dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30.

Gare podistiche. Le iscrizioni per le gare podistiche, indette dal Circolo Sportivo «Olimpia», che avranno luogo domenica prossima alle 4 pom., nel campo sportivo di Montebello, si chiuderanno sabato p. v. e si ricevono nella sede sociale, via dell'Istituto N. 15. I premi si trovano esposti nel negozio via Nuova 49.

Monte di pietà. Domani, venerdì, il Monte di pietà esporrà in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, precisamente dal N. 168600 al N. 170300.

L'automobile contro le barriere della ferrovia

Nel pomeriggio di ieri, un'automobile privata proveniente da Cesiano con entro due signori, giunta al passaggio a livello della ferrovia presso Opicina, trovò la via sbarrata, per l'arrivo imminente del treno. Un po' per la velocità alla quale procedeva, un po' perchè la curva della strada esistente poco prima aveva impedito di veder l'ostacolo, l'automobile precipitò come un bolide contro le barriere, ne spezzò la prima e passò sul binario, ne spezzò, poi, la seconda e corse ancora un pezzo, arrestandosi solo a una cinquantina di metri di distanza. In quel momento passava a gran velocità il treno. I due automobilisti, che possono dire di averla scampata bella, se la cavarono con un po' di paura e con qualche danno di non molta entità alla loro macchina. Proseguirono poco dopo la corsa. Essi erano i signori Paolo Viganò, di Treviso, e Vittorio Caratti di Udine.

S'uccide in bosco con una revolverata in bocca

Ieri poco dopo le 4 del pomeriggio, da Opicina veniva telefonato alla Guardia medica che sulla strada vecchia di Opicina, e più precisamente al principio della campagna Gairinger, nel bosco, un uomo aveva tentato di uccidersi, sparandosi una revolverata in bocca. Il medico accorse tosto con un tassametro, ma il disgraziato era già morto.

Dopo i rilievi di legge il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo, fu portato nella cappella mortuaria di S. Giusto. Pare che il disgraziato sia un forestiero. Nulla gli fu trovato indosso che potesse servire a identificarlo. Ecco alcuni dati che potranno essere utili a farlo riconoscere: abito completo color caffè, a righe oscure; camicia bianca a righe bleu e maglia bianca e rossa; cappello di feltro molle; scarpe chiodate. Età 30 anni circa; biondo-castano.

Sanguinosa rissa a bordo dell'«Alice» in alto mare

È giunto nel nostro porto e si è ormeggiato in Punto franco il piroscafo «Alice» dell'A. A., di ritorno da una gita fatta a Philippeville (Algeria). Il comandante cap. Cherubini consegnò al dirigente l'ufficio di polizia di quel recinto, sig. Hermann, un rapporto nel quale era detto che la notte del 14-15 corr., alle 2 circa, mentre il piroscafo si trovava in alto mare, nella stiva N. 1 avvenne una baruffa fra il capostiva Vincenzo Valentini ed il fuochista Mario Blasutich, di 25 anni, da Cividale. Il Blasutich, offeso dal Valentini, impugnò un coltello lungo 20 centimetri, e lo colpì più volte. Il Valentini riuscì a trascinarsi, tutto insanguinato, in coperta. Aveva una ferita di taglio alla scapola destra lunga 4 centimetri, una ferita di punta, profonda, fra la decima e l'undecima costola e la frattura della decima costola. Interrogato, il Valentini rifiutò di fare il nome del suo feritore, ma l'ufficiale di guardia cap. Cossovich, fatta una breve inchiesta, assodò che a ferirlo era stato appunto il Blasutich. Fattolo arrestare, lo fece rinchiudere in una cabina, a prua. Questo provvedimento non andò a garbo al personale di macchina che, salito tutto in coperta, pretese la liberazione del collega; ma il comandante tenne duro e il Blasutich rimase prigioniero. Il 17 corr. il piroscafo giunse a Palermo ed il Valentini, che era stato ricoverato nell'infermeria di bordo, fu sbarcato ed accolto in quell'ospedale.

Presa visione del rapporto, l'ufficiale Hermann mandò due guardie a prendere il Blasutich e lo sottopose ad interrogatorio. Il Blasutich dichiarò che la notte del fatto era ubriaco e che perciò non si ricordava di nulla. Assuntolo a verbale, l'ufficiale Hermann ordinò che venisse scortato alle carceri e messo a disposizione del Tribunale.

L'incendio d'una baracca a Opicina. Ierlaltro, a Opicina, in una baracca esistente presso la fabbrica di pentole e adibita parte ad abitazione e parte a lavoratorio di tale Francesco Nusdorfer, che si stava colà traslocando da Cologna, si sviluppò, per causa ignota, il fuoco. Nonostante gli sforzi fatti dai vigili del luogo per estinguere l'incendio, andarono bruciate parecchie casse di utensili e alcuni mobili già trasportati. Rimasero anche danneggiati parecchi sacchi di cemento. Il danno ascende a 2 mila corone circa e non coperto di assicurazione.

Il racconto di un ragazzo. Fuggito di casa? Iersera si presentò alla polizia un ragazzo che domandò di parlare con l'impiegato d'ispezione. Accompagnato presso di lui, piangendo fece il seguente racconto: Mi chiamo Luigi Puller, ho 12 anni e abito a Cormons. Mio padre Luigi che lavorava qui a Trieste, e abitava in via di Riborgo N. 2, ieri è morto. Io, che ero venuto a trovarlo, sono rimasto solo e senza denaro. e non so come tornare a Cormons...»

E scoppiò in singhiozzi.

Il commissario, impietosito, gli fece portare da mangiare e poi inviò un agente in via di Riborgo N. 2, per sapere di che morte fosse perito il padre e se avesse lasciato carte o denari. L'agente tornò poco dopo dicendo che... all'indirizzo indicato non era morto nessuno e che nessun Puller vi aveva abitato. Il commissario tornò ad interrogare il ragazzo; ma questi confermò quanto aveva già detto e particolareggiò anzi alcuni dati di fatto, che si riferivano pretesamente al padre. Essendo già tardi, il ragazzo fu mandato a dormire all'Alloggio popolare. Oggi poi si vedrà di chiarire se e perchè abbia, come si ritiene probabile, mentito. Si crede che sia scappato di casa e che, pentito abbia cercato con una gherminella qualsiasi di farsi rimandare a casa.

Il montenegrino e cento dollari ricevuti in più. Il 20 corr. un giovane sui 25 anni si presentava all'ufficio di cambio del Credit, in via S. Antonio, e domandava il cambio di moneta austriaca in dollari dicendo che di questi glie ne occorrevano per 250. L'impiegato cui si era rivolto, lo soddisfece; ma più tardi si accorse che in sbaglio gli aveva dato 100 dollari in più. Sperò che, da uomo onesto, lo sconosciuto sarebbe tornato a restituire quanto aveva ricevuto in isbaglio; ma, attesolo inutilmente, sporse denuncia alla polizia, dando i connotati di lui. Sulla scorta di questi, la polizia riuscì a scoprirlo. Era il sensale d'emigrazione Milo Voivodic, di 24 anni, montenegrino, abitante in città vecchia. Il Voivodic iersera fu arrestato, e benchè avesse negato a spada tratta l'addebito fattogli, giurando e spergiurando d'aver ricevuto soltanto 250 dollari, fu trattenuto in arresto e messo a disposizione del Tribunale.

Arresto per imputazione di furto. L'altra sera all'arrivo del piroscafo «Alice» dell'A. A. fu arrestato il cameriere di bordo Giacomo Malenizza, di 30 anni, da Sebenico. Lo si accusava di aver rubato durante il viaggio a un girovago che era salito a bordo durante una fermata, della merce per il valore di 72 cor. e ad un passeggero alcune fotografie per il valore di cor. 86. Interrogato alla polizia, egli negò il furto, e all'obiezione fattagli che il bottino era stato trovato nella sua cabina egli dichiarò che doveva essere stato posto colà da qualcuno o per disfarsene o per fargli del male. Nondimeno fu trattenuto.

Scenate e ferimento in una casa di piacere. Iennotte, dopo le 2, acute grida di «Pattuglia, pattuglia!» facevano accorrere le guardie in direzione della casa N. 12 di via Punta del Forno. Le grida erano state emesse appunto da alcune pigionali di quella casa, che corsero incontro ai funzionari raccontando che un giovane, su, in «sala», faceva il diavolo a quattro e, armato d'un temperino, minacciava di colpire e ferire. Le guardie salirono e, disarmato il bollente giovanotto, lo dichiararono in arresto. Seppero, poi, che egli aveva ferito al braccio destro il bracciante Andrea Sulligoi, col quale aveva trovato diverbio, e poi, anche al braccio destro, la serva della casa, Giovanna Kusar, di 63 anni, che era intervenuta per farlo allontanare. Sempre più infuriato, aveva mandato alcune lastre in frantumi. L'arrestato, condotto alla Polizia, si qualificò per Mario Remitz, di 27 anni, carradore, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 273. A sua discolpa disse d'essere stato offeso dal Sulligoi. Fu trattenuto.

Per una livrea. Giovanni T., di 22 anni, da Cormons, cocchiere, abitante in via S. Francesco d'Assisi, ieri mattina fu arrestato a richiesta del sig. Bruno Cimadori, della Società Tramway. Alla Polizia, il Cimadori dichiarò che il T., licenziato, se n'era andato portando seco la livrea dategli quand'era entrato in servizio, e che valeva circa cor. 30. Il T. ammise la materialità del fatto, ma disse di non aver agito con intenzione. Credeva in buona fede che la livrea gli appartenesse, ritenendo gli fosse stata regalata. Aggiunse che essa si trova presso i genitori, a Cormons, e che era pronto a restituirla.

Ragioni e scuse al vento. Il T. fu trattenuto lo stesso.

Un passeggero arrestato alla Stazione della ferrovia dello Stato. Ieri mattina alle 10.30, nel «perron» della ferrovia a S. Andrea, l'impiegato ferroviario d'ispezione Snaus, faceva arrestare un individuo che in un vagone aveva trovato alterco con un altro forestiero, e lo aveva malmenato.

Invitato a recarsi all'Ufficio di polizia, egli non volle saperne e quando la guardia lo prese per un braccio egli fece violenza, diede un calcio e pugni al funzionario. Con l'aiuto d'altre guardie però fu domato e condotto in una cella del posto in attesa d'essere interrogato. Qui però si sfogò con la porta e danneggiò la stufa. Calmatosi, venne presentato all'aggiunto di polizia Pasquali che lo assunse a verbale. Egli si qualificò per Biagio Zucherich, di 25 anni, da Dignano, contadino, colà abitante.

Disse che l'altro passeggero, che nel frattempo era già partito, era certo Bello, il quale lo aveva accusato d'avergli voluto portare via la valigia, perciò lo aveva percosso. Riguardo alla violenza contro la guardia, non si ricordava più nulla perchè in quel momento era ubriaco. Il danno subito dalla stufa valutato 5 corone, egli lo risarcì subito. Ma nondimeno fu trattenuto causa la violenza fatta alla guardia.

Caduto in mare e salvato. - La disgrazia d'un povero epilettico. Ieri sera verso le 9 e tre quarti, un giovane sui 25 anni, dopo aver camminato per qualche tempo lungo il ciglio del molo San Carlo, cadde in acqua. Parecchi volonterosi accorsero in suo aiuto e poco dopo egli veniva tratto a riva. Un dottore della Guardia medica, avvertito, giunse poco dopo e, constatato che il giovane, sebbene non in istato grave, non pronunciava parola, ritenne opportuno di farlo trasportare all'Ospedale. Qui fu accolto nella terza divisione e riconosciuto per certo C., abitante in via del Boschetto, un poveretto che soffre di epilessia e già ricoverato, per tale motivo, parecchie volte nel pio luogo. Si deve appunto alla sua malattia l'essere egli caduto in mare; e ciò esclude quanto sulle prime s'era sospettato che si fosse egli volontariamente gettato in acqua, a scopo suicida.

Bambino travolto da una vettura. Ieri nel pomeriggio mentre il ragazzo Vittorio Sinigaglia, di 7 anni e mezzo, abitante al N. 65 di via della Tesa giocava con altri ragazzi nei pressi di casa sua, fu improvvisamente travolto da una vettura pubblica che non riuscì a scansare. Pieno di dolori il povero piccino fu trasportato a casa e si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò che il Sinigaglia aveva riportato una frattura complicata al femore destro, nonchè escoriazioni al ginocchio e al piede sinistro. Dopo le prime cure il medico consigliò di trasportare il ferito all'ospedale. Una guardia accorsa prese nota del fatto.

Un fanciullo percosso da un uomo? - Ieri sera si presentava alla Guardia medica il ragazzo Ottavio Marcon, di 10 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 556, per farsi medicare alcune escoriazioni alle guancie e al collo. Raccontò che, senza alcun motivo, era stato percosso da un uomo.

Grave caduta a bordo. Al molo Santa Teresa presso la stazione di S. Andrea è ancorato da alcuni giorni il piroscafo «Arciduchessa Maria Teresa» che scarica carbone. Ieri mattina alle 10.30 il marittimo Antonio Suplovich, di 15 anni, imbarcato sul piroscafo stesso, mentre si era appoggiato alla balaustra di bordo guardando sul viale che conduce alla lanterna, perdette l'equilibrio e cadde sul molo da un'altezza di circa 6 metri. Dall'ispettorato delle ferrovie dello Stato fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso riscontrò al Suplovich una frattura al radio destro e alcune contusioni alla coscia destra. Dopo le cure opportune fu internato nell'infermeria di bordo.

I giuochi dei bimbi. Ieri nel pomeriggio Aumero Combi, di 11 anni, abitante in via della Guardia N. 29, si trovava nell'anticamera della sua abitazione giocando con altri ragazzi. Ad un tratto egli diede un grido e portata la mano alla testa la ritrasse piena di sangue.

Che cosa era accaduto? Giuocavano ai soldati e un ragazzo inavvertitamente lo aveva colpito al parietale destro con un ferro acuminato: la sciabola. Portato alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Carezze canine. Ieri la ragazzina Norma Urabitz, di 10 anni, abitante in via Sette Fontane N. 1 fu graffiata da un cane al ginocchio destro e riportò anche suffusioni sanguigne all'occhio destro. Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. In seguito a lesioni riportate accidentalmente furono medicati ieri alla Stazione centrale di soccorso: Giovanna Gabrovitz, di 40 anni, erbivendola, abitante in via Rigutti N. 27, per una contusione all'avambraccio destro; Galliano Del Negro, di 14 anni, fabbro, abitante in via Fabio Severo per una contusione all'aluce sinistro; Antonio Rusion, di 47 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia, per una contusione al parietale destro; Eugenio Sartori, di 15 anni, abitante a Muggia, per una ferita al capo; Guido Varden, di 14 anni, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto N. 57, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Camillo Marotti, di 16 anni, macchinista, abitante in via Boccaccio N. 16, per una ferita alla spalla sinistra.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica per ferite riportate cadendo: Luciano Gentili, di 7 anni, abitante in via Pondares N. 8, per una ferita di taglio al ginocchio sinistro; Bruno Trani, di 7 anni, abitante in via Valdirivo N. 11, per escoriazioni ed un ematoma all'occhio destro; Luigi Maschio, di 4 anni, abitante in via Cologna N. 11, per una ferita alla fronte; Giovanni Budini, di 30 anni, vetturale, abitante in via Antonio Canova N. 16, per una ferita al ginocchio destro; Luigi Poser, di 14 ani, abitante in via Acquedotto N. 43, per un'ematoma e probabile distorsione della spalla destra.

Corrispondenza aperta. *Marte.* L'istanza per ottenere che il coscritto venga esonerato dal servizio regolare di presenza per riguardi di famiglia va presentata all'autorità politica (qui il Consigliere di Luogotenenza). Sono i genitori che chiedono il favore, quindi l'istanza va firmata dal padre o dal tutore. — *O. N. Lussinpiccolo.* La nave della regia marina «Regina Margherita», fa parte delle navi da battaglia della 2.a divisione quale nave ammiraglia al comando del vice-amm. Amero d'Aste (quegli che protesse lo sbarco a Rodi). La nave «Regina Margherita» invece della «Società dei servizi marittimi» fu all'inizio della guerra noleggiata dall'ordine dei Cavalieri di Malta quale nave ospitaliera, ed ora, disarmata da nave ospedale, è rimessa in linea celere Napoli-Palermo. Le navi ospedali tuttora in attività di servizio sono il «Re d'Italia» e la «Regina d'Italia» prese a nolo dal «Lloyd Sabaudo». — *Guardia marina.* Veda la risposta precedente. — *Per la statistica.* Secondo lo stato del 1. gennaio 1912 al raggio del Tribunale d'appello in Trieste che comprende 4 Tribunali e 32 Giudizi distrettuali è assegnato il personale seguente: 1 presidente di Tribunale provinciale, 3 presidenti e 1 vice-presidente di Tribunale circolare, 5 consiglieri di Tribunale d'appello, 50 consiglieri di Tribunale provinciale, 46 giudici distrettuali e 63 giudici. Inoltre 1 primo procuratore di Stato, 2 procuratori di Stato, 6 sostituti procuratori, 1 direttore di cancelleria, 4 capi superiori di cancelleria, 3 capi di cancelleria, 1 impiegato esecutivo della X classe di rango, 3 assistenti di cancelleria, 6 ufficiali superiori di cancelleria, 120 impiegati di cancelleria della X e XI classe, 1 direttore dei libri tavolari, 5 tenitori dei libri stessi, 1 amministratore e 1 controllore delle carceri, 13 sottoimpiegati, 9 capicustodi, 53 custodi, 5 guardiani carcerari, 1 macchinista e 74 servi. — *Anno.* L'anno bisestile si dice in inglese «leap year». — *Pittore.* Gli angeli dell'altar maggiore nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo (nuovo), come pure le statue che ornano il cornicione esterno, sono di Francesco Bosa. — *Cittadino.* Il dott. Riccardo Bazzoni fu podestà di Trieste dal 1879 al 1888. — *Ellade.* Le potenze decisero di occupare collettivamente la Canea il 15 febbraio 1897. Gli ammiragli delle flotte internazionali russa, italiana, francese, inglese ed austriaca al comando del capitano di vascello italiano Carlo Amoretti sbarcarono in quel giorno sull'isola un contingente complessivo di 450 marinai. — *Eritreo.* La strage di Mogadiscio nella quale perirono Antonio Cecchi, 13 ufficiali e 17 ascari di scorta avvenne per opera dei Somali del Benadir il 26 novembre del 1896. — *Malosco. 31.* Si rivolga alla direzione della scuola. — *Edelweiss.* Qui no. — *X. Y. Parenzo.* Chi altera la sua sostanza in danno dei creditori commette il reato di truffa. Ne trattano il paragrafo 197 e seguenti del Codice penale. — *Scolaro volonteroso.* Per essere ammessi alla accademia di nautica si richiede l'attestato di una scuola media inferiore. — *Marmaluot.* Il termine d'iscrizione per il Ginnasio e per tutte le altre scuole verrà notificato a suo tempo, come ogni anno. — *Luigino.* L'epoca precisa non è ancora fissata. — *Stanca.* Qualche cosa di buono, in quei versi c'è. Ma ci sono anche errori di metrica e d'ortografia. Si consigli con persona competente e «disinteressata», presentando altri saggi. — *Ferruccio.* La metrica non è curata. — *Cornelia Romana.* 1) Si rivolga al Giudizio distrettuale (Via Sanità 19). Il giudice spiccherà una citazione al debitore e.... forse egli salderà il debito in via amichevole. 2) Una petizione? Ma le petizioni si presentano contro chi può pagare.... — *Espulso.* Per pronunciarsi con apodittica sicurezza bisognerebbe vagliare con calma tutti i particolari. — *XVII Settembre.* Sì. La distribuzione di quelle graziali seguirà il 24 corrente. — *Studente.* In caratteri latini. — *Alcuni degli ultimi pensionati ecc.* Con tutta probabilità l'oggetto verrà pertrattato entro l'anno corrente. — *Nel massimo imbarazzo.* Ne parli alla direzione del Circolo artistico. — *Miope.* Noi non abbiamo fatto quell'osservazione. Ne parli ad ogni modo ad un oculista. — *Decreto edile.* La causa sembra buona. Per un giudizio definitivo si dovrebbe esaminare attentamente il tenore del contratto. Vale la pena che Ella si rivolga ad un avvocato. — *Per il diritto.* Veda la corrispondenza aperta di ieri sub «Dimissionario». — *Gemma S.* La compagnia Reiter-Carini è in riposo. — *F. C. Lubiana.* Il corso delle azioni del «Cantiere navale» di Monfalcone non si trova ancora nel listino ufficiale della Borsa di Trieste, però esso viene registrato quasi giornalmente nella rubrica della Borsa di Trieste del «Piccolo della sera».

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 21 corr.

Bruna	30	76	68	85	7
Innsbruck	69	67	74	79	84

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.—. Oggi: Alta marea 7.50 ant. e 5.52 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 1.04 pom.

Ogni giorno una. Un ex-giudice è nominato sindaco del suo paese, e per la prima volta celebra un matrimonio.

— Signorina - dice amabilmente alla sposa - consente lei a prendere in isposo il signor tal dei tali?

— Sì.

E rivolto allo sposo in tono severo:

— Accusato, cosa avete da dire in vostra difesa?

TEATRI

Minerva. Iersera tanto i «Dragoni del re» quanto «Vera Violetta» che si davano per l'ultima volta ebbero rinnovato il successo d'ilarità delle rappresentazioni precedenti. Questa sera, alle 8.15, ultima rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» - Domani serata d'onore della signorina Pina Gioana coll'«Eva» del m.o Lehar.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. 8.15. «Il conte di Lussemburgo», 3 atti del m.o Lehar.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel) Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La volontà di non lavorare

Quando la signora Ida Gervasini si accorse, o meglio si convinse, che il marito, esulato nelle lontane Americhe, si era dimenticato l'indirizzo della dolce metà per gli effetti tangibili del pattuito valsente mensile, decise di mettersi a lavorare e di considerarsi vedova. E poichè era - com'è tuttora - giovane ed avvenente, non le riescì difficile trovar l'una cosa e riparare alla vedovanza. Solo bisognava mutare città. Novara è piccola città di provincia ove le conoscenze son facili ed i pettegolezzi velenosi sono fecondi di cattiva nomèa. Ed Ida Gervasini decise di prendere il treno e recarsi a Treviso.

Treviso è abbastanza lontano da Novara, nessuno la conosceva, nessuno ivi le avrebbe domandato lo stato civile, come non lo avrebbe chiesto a Battista suo - che si era tratta seco.

Ma Battista Corazza irrise alle speranze che di lui si era fatta la giovane ed avvenente Ida Gervasini. Essa, cedendo ad un moto del cuore che doveva essere una specie di eco della passione suscitata in Battista, aveva fatto un calcolo di una certa praticità; cioè: che due, che abbiano buona volontà, possono trovar da vivere, aiutandosi vicendevolmente, assai meglio che non una povera donna sola...

Ma rimase «sola» a lavorare.

Battista era sfortunato? Od era indolente? O forse amava godersi la bella donna col contorno dei proventi di lei?

A Treviso Ida Gervasini si collocò in un «bar», come servente. Battista Corazza vi si collocò pure, ma come avventore. E perchè l'Ida sua avrebbe dovuto riscuotere, avrebbe egli dovuto forse pagare?

Mainò! Quando mai si è visto, in famiglia, pagare alla «sposa» le consumazioni? Avrebbe dovuto proprio lui, Battistino Corazza, rompere le tradizioni? Lui, piemontese, tanto attaccato atavicamente alle tradizioni? E non pagò.

Non pagò e bevve. Molto. Troppo. Tanto da sorpassare le mance che gli avventori propinavano alla bella Ida, con quei sorrisi idioti che hanno gli uomini quando sperano qualcosa da una chellerina per il motivo che le danno un soldo di più. E costrinse così la donna a cercare più pingui cespiti di entrata.

Dove? Nella grande città! Quale? La più vicina: Trieste.

Ed Ida e Battista vennero a Trieste. Ed Ida trovò lavoro alla «Lira d'oro», e Battista non trovò niente. L'Ida, non fosse altro che per il motivo pel quale era partita «in due» da Novara - cioè per

COMUNICATI *)

Valeria Cumar
Edoardo Zernitz
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 22 Agosto 1912.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto annuncia che si procede alla vendita al maggior offerente delle merci appartenenti alla Massa concorsuale di Eugenio Cerlenizza.

Il valore di stima delle merci ascende a cor. 8.508.20.

L'offerta minima importa cor. 4000.

Chi aspirasse all'acquisto dovrà produrre l'offerta in iscritto in busta chiusa e depositare il vadio di cor. 850 entro il 26 corr., nello studio del sottoscritto Foro N. 17.

Il giorno seguente presso il signor Commissario concorsuale alle ore 12 mer. si apriranno le buste degli oblatori e seguirà la delibera.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza dei relativi capitoli fin d'ora ostensibili presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Pola o nello studio del sottoscritto, dove pure si può prendere ispezione della perizia giudiziale.

Le merci consistono in vestiti fatti da uomo.

Pola, 20 agosto 1912.

Avv. Dr. L. Rismondo
Amministratore della Massa Consorsuale di Eugenio Cerlenizza, Pola.

VENEZIA
la città più interessante del mondo.
LIDO
la spiaggia più elegante e più frequentata d'Europa.

Invece di acqua di soda
chiedere nelle trattorie che il vino sia mescolato con
l'acqua minerale di Rohitsch,
fonte Tempio!
È molto più igienica e più saporita.

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Angelo Luzzatto
é ritornato

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

LO STUDIO
dell'avvocato
Dr. Giuliano Perco
si è traslocato
in Corso 17, II. p.
Telef. N.ro 1378.

A MILANO
Grand Hôtel „Germania"
casa tedesca con tutto il confort moderno, splendido giardino, distante tre minuti dalla stazione centrale. — Camere da Lire 2.— in più.
FERRARI GUALTIERO, proprietario

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante „CAVALLETTO"
Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"
vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola, prop.

Tenete i vostri capelli bianchi
prima di esperimentare tutti i possibili rimedi dannosi che vi rovinano i capelli, oppure usate il
BRUNOL
unico mezzo che darà ai vostri capelli il loro colore naturale. Brunol non è una tintura per i capelli, ma un liquido limpido come l'acqua, che non tinge la pelle, nè la biancheria.
Brunol esercita la sua influenza appena dopo usato 4-6 volte, di modo che non si deve temere che i capelli cangino di colore repentinamente. - Brunol è garantito innocuo e semplice nell'uso.
Profumerie M. E. MAYER
i. r. fornitore di Corte
Vienna I. Lobkowitzplatz 1
DEPOSITI A TRIESTE:
Ettore Zernitz, via Stadion 2.
Profumeria G. M. Andreuzzi, Corso 5.
Profumeria „Frideno", Passo S. Giov. 2.
A. Donnersberg, via Nuova 30.

500 Corone!
vi paghiamo se dopo usato tre giorni l'«UNGUENTO RIA», non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.

Parere del signor Dott. MATOUSEK
ex-operatore delle Cliniche Cons. au. Prof. Schauta e Prof. Piscacek, ora med. per le malattie delle donne e per la cura a Marienbad.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*In ogni mancanza d'appetito ho usato con eccellente successo il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo;** nella convalescenza di gravi malattie delle donne ed in stati anemici gravi delle donne il suo Vino da 6 anni mi fece i migliori servizi.*
VIENNA, 8 Marzo 1910.
Dott. MATOUSEK.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

un vicendevole aiuto -, cercò, pregò, raccomandò Battista ai suoi avventori. E trovò anche per lui.

Ma Battista oppose un rifiuto, e la sua intenzione fu manifesta.

Ieri Battista Corazza fu giudicato dal Tribunale per crimine di minaccie. La «sposa» sua, aperti gli occhi, furibonda di vedersi condannata ad un sistematico sfruttamento, sospese i sussidi. Battista andò alla «Lira d'oro» a urlare, fu messo alla porta e ritornò con un rasoio.

La Corte lo condannò ad un mese di carcere e al bando.

Dif. il dott. Laneve.

★ Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lazzarich e Paul e giud. dott. Alberti. - P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le azioni punibili nella navigazione marittima

secondo il nuovo codice penale

Il carattere particolare delle autorità di bordo. - Indisciplina e abuso di potere.

Anche il terzo gruppo dei delitti contemplati nel nuovo capitolo del codice penale può essere suddiviso in due parti, di cui la prima comprende le azioni punibili contro le autorità di bordo (par.i 447 a 452), la seconda l'abuso di potere (par.i 453 e 454.)

Fra le azioni punibili si considera anzitutto la costrizione usata con qualunque mezzo minaccioso o violento tendente a impedire ai superiori l'adempimento delle loro funzioni. La fattispecie è qui identica a quelle dei par.i 154 e 156 circa la costrizione di funzionari pubblici, ciò che è giustificato dalla circostanza che l'autorità dei superiori a bordo di una nave deve essere tutelata e protetta nell'interesse della sicurezza delle comunicazioni nel modo stesso in cui si provvede alla tutela dei pubblici funzionari di fronte ai singoli cittadini. Però, in modo analogo a quanto è stabilito per i pubblici funzionari, anche in questo caso la disposizione penale non può essere applicata se la resistenza del subordinato è provocata da un abuso di potere del superiore. Le medesime considerazioni poi che indussero a far considerare il capitano come un funzionario pubblico, condussero alla fissazione delle pene per il caso di maltrattamento di un superiore da parte dei marittimi. Le disposizioni riguardano però il maltrattamento effettivo o la minaccia; l'insulto cade sotto le sanzioni penali generali. Con ciò si è provveduto a sufficenza, tanto più che per le altre azioni esistono provvedimenti disciplinari. La pena più grave è naturalmente prevista per le azioni commesse a mano armata.

Parecchie fattispecie si occupano poi dell'ammutinamento. Il marittimo che in comune con due o più impedisce ai superiori l'esercizio delle loro funzioni o li costringe ad azioni contrarie alle leggi, li maltratta o li minaccia, commette un crimine. L'ammutinamento è considerato alla stessa stregua come la rivolta contro le pubbliche autorità, giacchè la costrizione, il maltrattamento e la minaccia assumono un carattere ben più grave quando, anzichè da una sola, sono commesse da più persone, di comune accordo. La pena è del carcere o dell'arresto fino a 3 anni; maggiore però per i sobillatori o i caporioni. Il mantenimento della disciplina sulle navi appare tanto importante che il progetto non si limita a contemplare la resistenza attiva, ma anche il passivo rifiuto di obbedienza. In questo riguardo le autorità di bordo sono in certo qual modo tutelate ancor più dei pubblici funzionari. Ciò è naturale, visto che un organo dell'autorità dispone di solito dei mezzi necessari per piegare il singolo renitente alla volontà delle leggi, mentre il capitano o l'ufficiale di bordo non è in grado di fare assegnamento su aiuti da altre parti. Il diritto penale tende quindi per tal modo ad uguagliare la sua posizione più debole rafforzandone la tutela. Inoltre i rapporti dell'ufficialità di bordo coi marittimi che vi sono addetti non sono affatto identici a quelli dei funzionari pubblici coi singoli cittadini, ma hanno un carattere più militaresco, di più stretta dipendenza, è quindi la legge impone più severe esigenze circa il contegno dei marittimi di fronte ai loro superiori.

Il rifiuto dell'obbedienza, che presuppone la volontà di non obbedire, non viene considerato per la persona singola ma quando si verifica da parte di tre o più marittimi di comune accordo. Punibile cioè è il modo pericoloso in cui avviene il rifiuto, e naturalmente anche in questa circostanza l'uso delle armi, dei maltrattamenti, delle minaccie, e la sobillazione sono più severamente puniti.

Inoltre si considerano come ammutinamento tutte le azioni che, commesse contro un'altra nave, verrebbero a costituire atti di pirateria; cioè gli attacchi dell'equipaggio o dei passeggeri contro la propria nave. La differenza è data dal fatto che nei casi di pirateria una nave combatte contro un'altra, in quelli di ammutinamento si combatte per il potere sulla nave stessa. Quindi anche la pena è minore.

Per la regolarità delle comunicazioni marittime è però anche necessario che tutte le persone addette a bordo adempiano completamente il loro dovere verso la nave. La più grave infrazione a questo obbligo è costituita dalla diserzione, che, dato il carattere particolare della navigazione, oltrepassa la semplice rottura di contratto, ma viene ad avere quasi un carattere militare. La diserzione è già ora punita dagli uffici portuali e consolari con multe od arresto, nonchè con la perdita del diritto alla mercede da parte del disertore; ma queste sanzioni penali non bastano per la diserzione in alto mare o all'estero, dove spesso la sostituzione del disertore non è possibile e la nave può quindi venire a trovarsi in critiche circostanze. Quindi il progetto prevede anche questi casi.

In relazione ai provvedimenti per la tutela delle persone rivestite di autorità a bordo, e che furono già menzionati, il progetto provvede però anche a prevenire il caso che queste persone abusino dei poteri loro affidati.

In questo caso però l'analogia con l'abuso di potere da parte delle autorità pubbliche è solo apparente, poichè mentre il funzionario che abusa della propria autorità è responsabile perchè fa un torto al prestigio dello Stato, che egli rappresenta, l'abuso di potere da parte di una autorità di bordo è considerata invece soltanto dal punto di vista del danno arrecato con ciò alle singole persone. Spetta cioè agli armatori di provvedere che il loro prestigio non venga a soffrire in seguito agli abusi delle persone cui affidano le loro navi, ma ciò non costituisce un interesse pubblico che la legge debba tutelare. Inoltre il capitano e l'ufficialità di bordo hanno un'autorità soltanto di fronte all'equipaggio, ma non ai passeggeri, verso i quali possiedono solo i diritti derivanti dal loro dovere di mantenere l'ordine a bordo e provvedere alla regolarità del servizio. Ciò non pertanto l'abuso di potere può avvenire anche in confronto di un passeggero, ma se esso corrisponde alla fattispecie di altri delitti (per esempio restrizione della libertà personale, ecc.), cade sotto la sanzione dei rispettivi paragrafi del Codice penale.

L'abuso di potere, oltre che verso le persone, può avvenire anche riguardo ai documenti di bordo. Anche qui la fattispecie è analoga a quella riguardante i documenti in genere, visto che la situazione degli addetti di una nave rispetto ai documenti di bordo è simile a quella dei funzionari di fronte ai documenti pubblici. Sono punibili dunque le falsificazioni o soppressioni di documenti regolamentari di bordo e l'affermazione nei medesimi di circostanze inesatte. I documenti di bordo sono le carte di legittimazione della nave, e documenti regolamentari quelli voluti da una legge o da un'ordinanza, e possono essere tanto pubblici che privati. Documenti pubblici di bordo sono la lettera di registro, l'elenco dell'equipaggio, ecc.; documenti privati il giornale di bordo, ecc.

Il raggio di applicazione delle nuove disposizioni.

Nelle disposizioni generali infine è stabilito il raggio di applicazione dei precitati e commentati paragrafi. Fatta eccezione per il § 446 (riguardante la prestazione di soccorso in caso di disastro) essi non valgono per tutte le navi in generale, ma solo per le più importanti adibite alla navigazione marittima. Ciò perchè il furto o la rapina di una barca da pesca non può essere considerato con lo stesso criterio della cattura di una nave mercantile, e designato per conseguenza come pirateria. Tanto meno si adatterebbero alle barche da pesca le disposizioni riguardanti l'ammutinamento. Il progetto quindi espone anche che le disposizioni di questo nuovo capitolo del Codice penale sono da applicarsi solo alle navi di oltre 50 tonnellate di registro lordo o alle navi passeggeri, ed infine, per togliere ogni dubbio circa le designazioni usate, spiega il significato da darsi ai singoli termini, cioè chi sia da considerarsi vettore, ufficiale, marittimo a bordo di una nave.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. V. Jerkovich da Venezia, con 216 passeggeri, «Trieste» cap. N. Ivancich da Bombay con 21 passeggeri, «Wurmbrand» cap. P. Leva da Venezia con 157 passeggieri.

I piroscafi a. u. «Mrav» cap. D. Hreglich, da New Orleans, «Danubio» cap. M. Luksic da Metcovich con 69 passeggeri, «Lacroma» cap. A. Bisazza da Spizza con 85 passeggeri, «Dardania» cap. G. Krampus da North Shields, «Mostar» cap. G. Martinolich da Sebenico.

La goletta a. «Mila Majko» cap. Babarovic da Valona. Scooner italiani «Angelina» cap. A. Soprano da Ortona, «Narduccio» cap. C. Coccoli da Ortona. Bark ellenico «S. Giorgio» cap. G. Vlakos da Curzola.

★ Partirono i piroscafi lloydiani «Adelsberg» per Dalmazia, Abbazia, «Baron Beck» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Praga» il 20 partì da Corfù per Trieste, «Thalia» il 20 da Merok per Hellesylt, «Vorwärtz» il 20 da Kobe per Sahnghai.

CRONACA DI POLA

Pola, 21. Fu arrestato per ordine del giudice istruttore il capo-macchinista della centrale elettrica, Romano Chlistowsky.

★ Oggi a mezzodì certa Mercede R. di anni 21, abitante al N. 34 di via Kandler, trangugiava per dispiaceri famigliari dell'acido fenico. Fu subito soccorsa e col carro ambulanza dei vigili venne trasportata all'ospedale provinciale. Dopo qualche cura, essendo il suo stato migliorato, volle essere condotta a casa propria.

★ Oggi alle due del pomeriggio, da una casa in costruzione al Monte Paradiso, precipitava dall'alto di un'armatura il bracciante Michele Damiani, d'anni 20, da Valdibecco, producendosi lesioni abbastanza gravi. Col carro ambulanza venne trasportato all'ospedale provinciale.

★ Dalle scale della casa al N. 8 di Clivo Crispo precipitava la sessantenne Caterina Peressini, riportando varie lesioni per le quali dovette essere accolta all'ospedale.

★ A Gimino, mentre ritornava a casa con la sua carrettella a un cavallo, nella quale si trovavano alcuni amici, Carlo Rovis, d'anni 56, riportò la lussazione della spalla destra ed altre lesioni, essendosi, causa uno scarto del cavallo, rovesciata la carrettella. Fu accolto all'ospedale di Pola.

★ Alla riva della Stazione Matteo Migliovaz da Lindaro, alle 2.15 pom. fu colto da improvviso malore e cadde a terra producendosi varie escoriazioni. Fu soccorso da una guardia di p. s. che lo condusse a domicilio.

★ Alle 5.20 ant. in via della Stazione fu arrestato da un agente di polizia certo Alessandro Surmann, d'anni 34, cordaio da Varasdino. Si dichiarò privo di mezzi e di occupazione e disse di essere arrivato da Fiume.

★ La ragazza Francesca Bencovich, di anni 25, da Pisino, abitante a Fasana al N. 339, andò alla polizia a denunziare il suo ex amante Giovanni Montel, d'anni 24, della Croazia, pistore, il quale promettendole di sposarla si fece dare da lei 200 corone e poi, una settimana fa, fuggì. La ragazza, che si trova in istato interessante, diede i connotati dell'infedele, dal quale vuole riavere il suo denaro.

★ Per il corso di motori a scoppio che s'inizia stasera alla scuola industriale, ci sono numerosissime iscrizioni, tanto che dovette esser limitato il numero dei frequentanti a quaranta.

La Lega Nazionale a Metti di Umago

Umago, 20. Per cura del Comitato formato dai signori Elisa Rovere, Giuseppe Scotti, Giovanni Delise, Augusto Bassanese, Rodolfo Braico, Giovanni Prodan, Giovanni Sepich, Pellegrino Stipancich, Giovanni Prelaz, Pellegrino Prodan, Matteo Giurissevich e Attilio Rasman, come preannunciato dal «Piccolo», ebbe luogo il 28 u. s. la festa campestre pro Lega Nazionale a Metti. La festa riuscì imponen-

INCANTEVOLE FRESCHEZZA E PUREZZA
sono le proprietà caratteristiche della biancheria trattata col
Sapone Sunlight
Essendo prodotto assolutamente puro si adatta con superiorità a tutti gli scopi di lavatura, è economo pel gran bucato ed insuperabile per pulire tessuti fini.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III. L 95

IMPORTANTE
FABBRICA DI CONSERVA DI LATTE
della Germania settentrionale
cerca per Trieste un agente
per l'esportazione.
Scrivere indicando le condizioni e referenze sub „J. B. 5328" a Rudolf Mosse, Berlino S. W.

Col 22 Agosto
lo scrittoio dell'impresa costruzioni
Hullovetz & Cella
viene traslocato
in
Via delle Acque N. 22.

ABILE CONDUTTORE
con cauzione
possibilmente pratico del ramo commestibili
cercasi
per
„Buffet-Restaurant"
Rivolgersi: R. Libisch, Gorizia.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione, a condizioni vantaggiose.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius.
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

IL CREDITO ECONOMICO FAMIGLIARE
con sede in Via Ponterosso 9, p. II
rende possibile ad ognuno l'acquisto di tutto quanto è necessario ai più svariati bisogni della vita, senza dover far fronte al pronto pagamento, **pur evitando ogni e qualsiasi aumento sul prezzo degli acquisti,** che possono venir scelti dal cliente, a suo piacere, tra migliaia di articoli di ogni genere, nel considerevole numero di accreditati negozi, di cui diamo distinta qui sotto.
«Il Credito Economico Famigliare» non è quindi da confondersi con le molte istituzioni per la vendita di merce a pagamento rateale, le quali di confronto al vantaggio della comodità di pagamento, offrono lo svantaggio di un rovinoso rincarimento dei prezzi delle merci.
Tale rincarimento è completamente evitato dal cliente del Credito Economico, come è evitata completamente l'usura del prestito in denaro, cui è pure tante volte costretto a ricorrere chi di fronte alle imperiose e svariate esigenze della vita moderna non si trova in possesso immediato delle somme richieste per soddisfarle.
Il «Credito Economico Famigliare» accorda i suoi prestiti sotto forma di «buoni» spendibili come denaro contante nei sotto segnati importanti negozi di Trieste, dove il cliente non si espone ad alcuna differenza di trattamento dal compratore a contanti, nè subisce alcun aumento sui prezzi della merce, poichè egli può serbare l'incognito e non deve presentare i buoni che al momento di pagare, cioè dopo aver pattuito il prezzo dell'acquisto.
I «buoni» rilasciati ad un cliente possono venir spesi a piacere, e ripartitamente in qualunque negozio del nostro elenco.
Ogni persona che abbia stabile dimora in Trieste, e dia affidamento di poter corrispondere ai suoi obblighi verso il Credito Economico, può ottenere il prestito senza perdita di tempo, nè troppe formalità, facendone domanda al «Credito Economico Famigliare», nella sua sede in via Ponterosso N. 9, II p.
I prestiti si restituiscono in otto rate mensili oppure trentatre rate settimanali e nessun importo deve venir pagato o depositato all'atto della domanda.
Per ogni cento corone di prestito si paga l'unico tasso di corone cinque, che comprende interessi, provvigioni e spese.
I buoni sono spendibili presso i seguenti negozi:
«ALL'OPERAIO»: Vestiti fatti e sartoria, Corso 35.
G. M. ANDREUZZI: Profumerie, guanti, articoli da toilette, Corso 5.
GIOV. BELTRAME: Vestiti fatti, stoffe e sartoria, piazza S. Giacomo (Corso 12).
A. & B. BONETTI: Salone mode, fabbrica cappelli da uomo e signora, Corso 31.
CARLO BURGSTALLER: Telerie, cotonerie, biancheria confezionata, via del Campanile 14.
CALZOLERIA AMERICANA F.LLI FASSEL: Corso 7.
SANTO D'ANGELI: Profumerie, pettini, fabbrica spazzole e pennelli, via S. Antonio 10.
LUIGIA DRAGATIN: Deposito mobili e tappezzerie, via S. Maurizio 2 e via del Solitario 2.
F.LLI FRENNEZ (Successori): Chincaglierie, via S. Spiridione 5.
PAOLO GASTWIRTH: Mobili e tappezzerie, via Stadion 6.
LEOPOLDO HAAS: Tele cerate, linoleum, Corso 2.
M. HOFSTAEDTER: Biancheria, confezioni da uomo, piazza della Borsa 5.
R. ITALIA: Deposito mobili, via Sanità 8 e via Malcanton 7.
JESS GIORGIO fu G.: Confezioni da signora e vestiti fatti da uomo, via della Barriera vecchia 15.
PAOLO MINOLA: Fabbrica ombrelli, roulettes e tende automatiche, Corso 37.
OEHLER & C.o: Manifatture, confezioni, piazza della Borsa 8.
P. ROMANO & FIGLI: Manifatture, stoffe da uomo, via S. Nicolò 14.
V. E. & A. de ROSSI: Calzature, via Barriera vecchia 3 e Corso 12.
I. STEINER: Vestiti fatti, Corso 4 e 6.
S. SABBADINI: Apparecchi fotografici, via Ponterosso 6.
SARDOTSCH GIOV. & C.i: Vetrami, porcellane, lampade a gas e articoli affini, via Nuova 24.
STRUCHEL & IERITSCH: Manifatture, piazza Nuova ang. via S. Caterina.
ADOLFO SCHLESINGER: Chincaglierie, via S. Sebastiano 4, via Barriera vecchia 4 e via Caserma 17.
TYRICHTER & CUCCAGNA: Telerie, cotonerie, biancheria confezionata, via Nuova 30.
ARMANDO VERAGUTH: Emporio articoli da cucina, via Stadion 14.
WINKLER, OBLASCHIAK & C.o: Manifatture, confezioni da signora, Corso 11.
GIOV. VIDALI: Cappelli da uomo, via S. Antonio 4.
GIUSTO ZURCK: Oreficeria, orologeria, via delle Torri 2.

L'EMPORIO FOTOGRAFICO
— E —
SPECIALITÀ KODAK
— DI —
M. PADOVAN
traslocato al N. 6 della stessa via S. Antonio
(PALAZZO TERNI)

RAPPRESENTANTI GENERAL[I]
cercansi in tutte le località più impor[tanti] dell'Austria.
Persone che assumano filiali e depositi [non]chè rivenditori stabili e ambulanti.
Trattasi di un articolo novità che non teme [con]correnza! Guadagno assicurato Cor. 50-[...] settimana. Offerte tedesche sub «H. J. 884» [in]dirizzare a Haasenstein & Vogler A. G., Innsbr[uck]

ATTENZIONE!
50.000 paia di stival[i]
4 paia per sole Cor. 8.-
In seguito al fallimento di pare[cchie] fabbriche, fui incaricato di vendere [a] il prezzo di costo una grande partit[a di] stivali, spedisco quindi ad ognuno [2] paia di stivali da uomo e due paia [di sti]vali da donna d'allacciare, in pelle [...]na o nera, a scarpa e con puntale, [...] fortemente inchiodata, taglio recent[issi]mo e molto elegante, grandezza sec[ondo] il numero, spedizione verso rivalsa. [Tutte] 4 paia costano soltanto Cor. 8.
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sande[c]
Si permette lo scambio e si restituisce il danar[o]

Vienna 1912: Medaglia d'oro
Signori deboli di nervi
possono riacquistare le forze per[dute] usando
le TAVOLETTE EVATON
rimedio esperimentato ottimo, che [non] lascia conseguenze dannose. Una sca[tola] di prova cor. 4.20; scatola piccola cor. [...] scatola grande cor. 18. Spedizione v[erso] rivalsa o verso invio anticipato dell'[importo] porto a mezzo della
St. Markus Apotheke
VIENNA III, Haupstrasse 130, dip[...]

MANDOLINI
F. DEL PERUGIA
I migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-, [...]
Spediti franchi in Provincia [an]tecipando Cor. 21.-, 25.-, [...]
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIES[TE]
Guardarsi dalle contraffazioni.

LINDA
insuperabile carta da sigare[tte]

Libretti a 2 centesimi — Libretti a 4 centesimi
Vendesi dappertutto

Inviate UNA corona in francobolli e ricev[erete]
3 pezzi gomme igieniche giapponesi finiss[ime]

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 1[2.—]
Vescica di pesce giappon. [...] 12 cor. la dozzina è il migli[ore].
Qualunque genere di [ar]ticoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. A venditori accordansi prezz[i mi]nimi da grossisti)
Ditta specialisti articoli di g[om]ma di ogni genere
Hans Boldri[n]
Vienna I, Adlergasse 1 a

Canotti a motore BENZ
MASSIMA SICUREZZA DI FUNZIONAMENTO,
ESECUZIONE ELEGANTISSIMA.
FABBRICA SPECIALE DI BARCHE PESCHERECCIE,
RIMORCHIATORI E CANOTTI PER PASSEGGERI.
MOTORI PER CANOTTI PER QUALUNQUE COMBUSTIBILE.
Oesterreichische Benz Motorengesellschaft m. b. H., Vienna X, Mannhartg. 4

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica In congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a Trieste presso Eugenio Maule, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville), e l'Ufficio passeggeri del Lloyd aust.; in Ancona, presso Umberto Servadio.

Si rende noto al P. T. Pubblico che gli uffici
VICTORIA
Società Anonima d'Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE IN TRIESTE
verranno traslocati al 24 Agosto
— in —
Via Ponterosso N. 2, I p.

Per chi si trasloca. La migliore fonte d'acquisto
UTENSILI DA CUCINA
in puro alluminio greve, ed in ismalto resistentissimo al fuoco, nonchè per tutti gli articoli per l'uso di cucina. Assortimento in spazzole, piumini da mobili, battipanni, macc[hine] da parchetti, scale e sedie da cucina. Tele cerate e linoleum ecc., ecc. soltanto presso
CANDOTTI & C. (Fondaco Chincaglie e Giocattoli)
Trieste, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma.

Fate economia col gas!
ADOTTATE TUTTI IL TANTO RINOMATO BOLLITORE
Prometeo
Nuovi, grandiosi arrivi in colossale assortimento.
PREZZI:
da Cor. 5.- in più.

ANTONIO MERSON Autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas
Via Caserma 8, Telefono 922.

...er il grande concorso di cittadini con... da ogni parte. L'incasso lordo fu cor. 436.77. Al Comitato pervennero poi seguenti largizioni: Giuliano Tolloy ... 5, dott. C. Apollonio cor. 5, Lina e ...ia Gregoretti (villeggianti) cor. 3, E...ia ed Elia (villeggianti) cor. 3, Pietro ...omaco cor. 2, Italo de Franceschi cor. ...aolin cor. 2, Leopoldo Balanza cor. 2, ...rgio Corsi cor. 2, Giov. Battista de ...nceschi, Marcella de Franceschi e ... G. Pitacco cor. 6, Angelo Codiglia ... 5, Antonio Vatta cor. 2, Giulio Divari ... 2, Luigi Chiess cor. 2, dott. Radi ... 2. Offrirono doni i signori M. Weiss, ...Cillo, Ruzier e Gregoris, G. Gortan, ...anni Urizio, Davanzo, Fratelli Dolfi, ...io Glessich, tutti da Trieste; fratelli ...i de Furigoni, da Colombania; Pietro ...omaco, da Umago; fratelli Branca, da ...ago; Antonio Cleva, da Umago, fra... Frennez, da Trieste; Elisa Rovere, ...Metti. A tutte queste generose perso... ed in modo speciale ai signori on. ... Carlo Apollonio, assessore prov., ai ... Marco ed Almerigo de Furigoni, al ... G. Urizio ed al sig. Scotti, il Comitato ...e i più vivi ringraziamenti. In tale ...sione i gitanti ebbero campo di vi...re l'aula scolastica dell'edificio della ...a Nazionale diretto dal maestro Pie... Rovere, dove erano esposti tutti i la... femminili eseguiti con sorprendente ...tezza dalle scolare istruite dalla si...rina maestra Elisa Rovere.

...festa per la Lega Nazionale a Carsette

...uie, 20. Domenica 25 corr., in occa...ne della festa a favore della Lega Na...nale, Carsette ospiterà una folla di fo...tieri. Il Comitato lavora alacremente ... migliore riuscita. Al tradizionale bal... ...nerà la banda di Buie. La brava ban... di Verteneglio terrà un concerto dalle ...e 5 pom. Si attendono numerosi ospiti ... Cittanova, e si spera che la Filarmo... di Umago, liberatasi da qualche im...no, possa intervenire, assieme con ...i cittadini, alla festa. Lotterie, chio... di vendite, e la sera un interessante ...tacolo pirotecnico renderanno più at...nte la patriottica festa.

...revisione sulla vendemmia nel Goriziano

...uest'anno, si prevede fin d'ora un ...o di raccolto di più dell'anno scorso. ...nno scorso si ebbero circa 252.000 et...tri per cui quest'anno si calcola un ...ntitativo di circa 336.000 ettolitri. ...cialmente bene fanno sperare le viti ...te a raggio delle varietà nostrane, ...le «Refosco», «Corvino» ecc.

...el Collio la grandine ha danneggiato ...lche vigneto nel Cormonese, e nella ...e del Vippaco. Ad Osségliano si ebbe ...eplorare la grandine e forti attacchi ...peronospora al grappolo (marciume ...no).

...Fu fatta una retata dei seguenti zin...: Antonio Hudorovich d'anni 61 e ... figlio Antonio d'anni 20 da Slavine ... Carniola; Francesco Hudorovich di ...tia d'anni 15 da Lubiana, Michele ...dorovich di Tomaso d'anni 16 da S. ...riano, Giuseppina Hudorovich di Giu...pe d'anni 19 da Gotschee, per aver a...cana commesso un furto di cavalli e ...denaro. - Caterina Hudorovic d'anni ...e Giuseppe Levacovic d'anni 19 da S. ...ro di Carniola per vagabondaggio. ...ti sono stati tradotti alle carceri di ...izia.

...uoco di tombola a Sagrado

...agrado, 21. Domenica 25 corr., alle ...6 pom., nella piazza comunale si terrà ...pubblico giuoco di tombola a favore ...fondo intangibile dei poveri. Alle 4 ... il civico corpo musicale diretto dal ...stro Chieli darà un attraente concer... Dopo la tombola seguirà una festa di ...o sostenuta dalla locale orchestra; ...sera, splendida illuminazione elet...

...Alla locale Stazione ferroviaria ieri ...a venne inaugurata l'illuminazione ...trica dell'intero edificio e magazzini. ... l'abbondanza di lampadine e mercè ...ttimo impianto delle Officine elettriche ...l'Isonzo, l'effetto è veramente magni...

...Il Curatorio della Scuola professio...e d'apprendisti accordò in via provvi...ia alla maestra d'esperanto Angela ...cui i locali della scuola per un corso ...erantista. La frequentazione è ottima ...mercè la diligente prestazione della ...gnante, di certo il risultato sarà fa...vole.

...leva nel distretto politico di Monfalcone

Monfalcone, 21. Oggi ebbe termine ...leva dei coscritti appartenenti ai Co...ni del distretto giudiziario di Monfal...e. Del Comune di Monfalcone si pre...tarono 43 coscritti della prima, 21 ...a seconda e 20 della terza classe di ... dei quali furono trovati idonei nel...rdine 17, 4 e 3. Del Comune di Ronchi ...presentarono 29 coscritti della prima, ...della seconda e 14 della terza classe. ...rono dichiarati abili nell'ordine 13, 1 ... Del Comune di Fogliano si presenta...o 18 della prima, 8 della seconda e 8 ...a terza; dei quali sono stati trovati ...li nell'ordine 8, 2, 2. Del Comune di ...anzano si presentarono alla visita 6 ...a prima, 5 della seconda e 2 della ter... classe, dei quali furono trovati idonei ...'ordine 1 e 4. Del Comune di Sam...rdisonzo 8 coscritti della prima, 10 ...a seconda e 3 della terza; dichiarati abili 5, 4, 2. Del Comune di Turriaco 17 coscritti della prima, 6 della seconda e 4 della terza: trovati idonei 11, 5 e 1. Del Comune di Pieris-S. Canciano 18 della prima, 7 della seconda e 9 della terza classe; dei quali furono dichiarati abili nell'ordine 9, 1 e 2. Del Comune di Doberdò 11 coscritti della prima, 3 della seconda e 1 della terza classe; trovati idonei nell'ordine 7 e 1. Del Comune di Duino 7 coscritti della prima, 8 della seconda e 2 della terza; dichiarati abili 5 e 3.

Complessivamente, quest'anno il nostro distretto giudiziario diede un contingente di 117 militari, dei quali 29 furono assegnati alla milizia territoriale.

Del distretto giudiziario di Cervignano poi furono trovati abili 160 coscritti; quindi il distretto politico di Monfalcone diede un complesso di 277 militari.

Bifronte senza capo.

Mi svolgo in arco superba; se
Toglier la testa tu vuoi a me
E arrovesciarmi, m'oscuro tosto,
E nelle tenebre trovo il mio posto.

Spiegazione del giuoco precedente:
TERNO. RE. TERRENO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.75, Staatsbahn 712.50, Alpine 1040.—, Lotti turchi 239.75.— La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (202.50), Disconto 187.12 (187.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.10 (101.10), Rendita 98.10 (98.22), Merid.on. 616.50 (612.—), Mediterranee 407.— (404.—), Edison 583.50 (589.—), Banca Comm. 853.— (854.—), Terni 1612.— (1607.—).

Chiusa Rend. franc 92.70 (92.67), Ital. 97.— (97.30), Spagn. 94.— (93.95), Banche Ottom. 697.— (696.—), Rio Tinto 2020 (1984), Lotti turchi 209.50 (209.50).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109³/₈, Baltimore and Ohio 108¹/₈, Canadà-Pacific 276³/₄, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107, Missouri Pacific 38³/₄, Northern Pacific 129⁵/₈, Pennsylvania 125, Philadelphia and Reading 170¹/₄, Southern Pacific 112³/₄, Southern Railway Com. 31, Union Pacific Com. 172¹/₄, Amalgamated Copper 87¹/₂, Anaconda 45¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 74¹/₄. Tendenza poco costante.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.25 a 94.50, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.56 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.15 a 87.50, Rend. ungher. corone 87.10 a 87.40, Credit 645.— a 648.—, Italiana 95.50 a 97.25, Staatsbahn 711.— a 714.—, Lombarde 102.— a 105.—, Lotti turchi 238.— a 243.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.70, Rend. italiana 3½% 97.—, Rend. spagnuola estera 94.—, Azioni Banca ottomana 697.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 91.77, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 96.60, Rendita ungh. oro 4% 91.70, Länderbank 576.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 17.25, Azioni Meridionali Ital. —.—, Rio Tinto 2020.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 73⁷/₈, Lombardi 4.—, Argento 28¹³/₁₆, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.50, Ferrate Stato 152.25, Lombarde 19.25.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.25, per dicembre 65.25, per marzo 65.—, per maggio 64.75. staz.o

HAVRE 21. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.50, per dicem. 81.—. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.10, dicem. 13.20.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-agosto 6.35, agosto-settembre 6.28, settembre-ottobre 6.14, ottobre-novembre 6.08, novembre-dicembre 6.04, dicembre-gennaio 6.04, gennaio-febbraio 6.05, febbraio-marzo 6.06, marzo-aprile 6.07, aprile-maggio 6.08.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits). Apertura 210¹/₄, Chiusa 208—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79¹/₂, per 3 mesi 79³/₈.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 77.25, per settem. 77.50, per settem.-dicem. 77.25, per gennaio-aprile 77.50. calmo

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 22.10, per settem. 19.70, per settem.-dicem. 19.55, per novembre-febbraio 19.40. ferma

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 26.95, per settem. 26.05, per settem.-dicem. 25.95, per novem.-febbraio 26.10. deb.e

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.60, per settem. 34.20, p. settem.-dicem. 33.75, per novem.-febbr. 33.50. fiacca

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 54.50, per settem. 53.50, per settem.-dicem. 49.75, per gennaio-aprile 49.—. calmo

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 31.75-32.75 calmo, bianco per mese corr. 42.50, per settem. 37¼, per ottobre-genn. 31¼, per gennaio-aprile 32¼. Raffinato 76.— a 73.50. Staz.o (Fresco)

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per agosto 11.67—, per settem. 11.40—, per ottobre —.—, per novem. 9.85—, p. dicem. 9.87—, per genn. 9.92—.

LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11³/₄. teso

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	23	Caricazione
Molo IV	Quarnero	27	Scaricazione
» IV			
1 a	Duna	24	»
3			
Molo Lloyd			
A	Abbazia	23	Caricazione
B	M. Bacquehem	25	»
C	Baron Beck	21	»
D	Tebe	23	»
E	Tirol	25	»
6	Oceania	22	»
8	Alice	24	Scaricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Samos	23	Caricazinne
14	Koerber	24	Scaricazione
17	Sarajevo	22	Caricazione
21	Carinthia	21	Scaricazione
22			
Molo I			
23	Maria Teresa	21	»
24	Lesbos	23	»
25			
30			
32			
69	Trieste	30	»
71	Mrav	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

OGGI A BADEN

GRANDI CORSE AL TROTTO

Fra le altre interessantissime Corse verrà disputata pure la

Corsa dei Matadori - Cor. 6000.—

Pia	2085 — 1.24.8 = 2.56.8	Sir Todd	2100 — 1.25.5 = 2.59.6
Herold	2085 — 1.24 = 2.55.8	Concurrent	2100 — 1.24 = 2.56.4
Allein	2085 — 1.24 = 2.55.8	Loustic	2100 — 1.25.2 = 2.59
Rablo P.	2085 — 1.24.5 = 2.56.2	Electric Todd	2100 — ? = ?
Pierrot	2085 — 1.24.5 = 2.56.2	Dulce Iay	2100 — 1.24.5 = 2.57.5
Aufwieglerin	2085 — 1.24.2 = 2.56	Soprano	2115 — 1.22 = 2.53.5
Ario Leyburn	2100 — ? = ?	Royal Reaper	2115 — 1.22.5 = 2.54.5
Al. Stanley	2100 — 1.24.5 = 2.57.5	Vito	2130 — 1.22 = 2.54.5

Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate fino alle ore 2.30 pom.

ANTONIO WULZ - TRIESTE, Corso 19, II.

PROGRAMMI A DISPOSIZIONE

---- Sabato 24 Agosto ----

seguirà l'apertura del Negozio

A. Brill & C.o

in Via S. Caterina N. 11

con ricco assortimento Stoffe inglesi e Vestiti da uomo di propria confezione, con annesso riparto

SARTORIA PER SIGNORI

PER AVANZATA STAGIONE

e per dar posto alla merce invernale, la

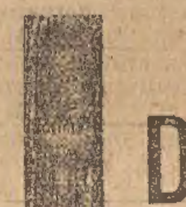
Premiata Calzoleria SCUBICH

Via Carducci 15, dirimpetto i Volti di Chiozza

vende a prezzi fortemente ribassati

Finissimi Stivali

per Signore, Signori e Ragazzi.



Ai freschi:

Dadi MAGGI a 5 c.

Brodo completo,

comodo, economico, squisito. È solidificato, quindi conservabile, mentre quello casalingo non resiste ai calori estivi.

Attenti

peró al nome MAGGI ed alla marca di garanzia

Croce Stella!

PISTOLA

AUTOMATICA

per cariche BROWNING

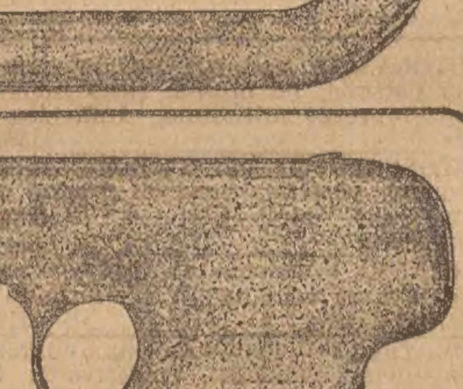
originali calibro 6.35

Corone 35.-

ANGELINI & BENARDON

Importatori-Esportatori di ARMI

TRIESTE



SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 188** (distretto Francoforte s Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, sana, italiana o tedesca, cercasi prontamente. Via Navali N. 24. 11967 B

CUOCA, nazionalità italiana, oppure tedesca, ma che sappia un po' italiano, cercasi per distintissima famiglia. Indispensabili buoni attestati o buone raccomandazioni. Indirizzo al Piccolo. 15002 B

CUOCA giovane, netta, brava cercasi a giornata, sappia cucina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5150 B

DONNA brava servizio cercasi dalle 8-12 mattina presso piccola famiglia. Belpoggio 4, terzo, porta 13. 5160 B

DONNA o ragazza per tenere bambina tre ore dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5119 B

DONNA servizio che sappia cucinare cercasi prontamente pel giorno. Ghega 8, III. porta 17. 5034 B

DONNA di servizio brava cercasi prontamente per la giornata. Vi Istituto 24, III. 11889 B

DONNA servizio cercasi per dopopranzo. Barriera N. 3, porta 7. 11933 B

DONNA servizio cercasi dalle 8-5. Via S. Nicolò 13, terzo. 11945 B

DOMESTICA, nazionalità italiana, pratica di tutti i lavori di casa, capace anche di cucinare cercasi prontamente per distinta famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati o referenze. Indirizzo al Piccolo. 15001 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto n. 86, p. I, p. 9. 4974 B

DOMESTICA capace tutti lavori brava cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4694 B

DOMESTICA cerco prontamente; presentarsi col libretto. Rossetti 15, terzo, sinistra. 5087 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Gatteri n. 7, II. 11937 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Slave escluse. Piazza Ospitale 7, I, destra. 5071 B

DOMESTICA bambinaia cercasi prontamente. Chiozza 60, III, porta 8. 5118 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi Trattoria Via San Michele 3. 11896 B

DOMESTICA non giovane capace tutti lavori domestici cercasi prontamente da piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi, via Carducci 28, porta 13. 11878 B

DOMESTICA brava, preferibile friulana, cercasi. Via Romagna 18, I, porta 6. 5052 B

DOMESTICA capace sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola distinta famiglia. Chiozza 11, porta 10. 5043 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Herrmanstorfer, Stadion 6, secondo. 11892 B

DOMESTICA tedesca che conosca un po' l'italiano cercasi piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5022 B

DOMESTICA giovane cercasi. Commerciale 3, terzo. 11969 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Tintore 8, primo, destra. 11914 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi per giornata intera cercasi, con ottime informazioni. Indirizzo al Piccolo. 5148 B

DOMESTICA brava paziente cercasi per bambini. Valdirivo 11, porta 7. 11997 B

DOMESTICA 16-18 anni, cercasi da piccola distinta famiglia. Via Fabio Severo 17, terzo. 5155 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi prontamente. Via Giulia 5, pianoterra, p. 10. 11973 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 48, I. 11939 B

PPRESTASERVIZI capace cercasi, dalle 8-5. Piazza Vico 7, porta 5. 11915 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Corso 17, II piano, p. 7. 11799 B

RAGAZZA per caffè cercasi. Istituto 27. 11923 B

RAGAZZA sana possibilmente italiana cercasi per piccola famiglia con bambino di sei mesi. Scheerer, Barcola, dietro Volti 239. 11881 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici cercasi. Presentarsi mattina Tore 11, III. 11894 B

SIGNORINA tedesca per condurre passeggio bambini pomeriggio cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «V. M. B.» al Piccolo. 4693 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assumerebbe gestione stabili oppure beni privati. Per accordi preliminari indirizzare sub «Manager» Piccolo. 11918 C

AGENTE manifatture prima forza offresi. Offerte Piccolo «Prima». 5065 C

ASSOLTO scuola industriale superiore cerca posto. Offerte sub «Costruttore meccanico» posta centrale. 5073 C

CONTABILE, corrispondente, diverse lingue, stenografia italiana, offresi; pretese miti. Offerte Piccolo «Diligent». 5153 C

CORRISPONDENTE lingua croata per alcune ore giornaliere offresi. Lipsia 2, primo. 11876 C

CONTABILITA', amministrazione o qualsiasi lavoro inerente assume per conto di professionisti, industriali o privati impiegato presso primario stabilimento. Referenze ineccepibili. Offerte sub «Competente 117» al Piccolo. 5104 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, celere dattilografo, abile contabilità, cerca occupazione. Offerte «Pronto» al Piccolo. 4935 C

COMMESSO, giovane pratico manifatture, offresi per settembre. Offerte «Istriano» Piccolo. 13891 C

DISTRIBUTORE avvisetti, energico, capace offresi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 5106 C

FALEGNAME assume trasporto mobili, eventualmente riparazioni. Manzoni 24, porta 11. 5097 C

GIOVANE corrispondente, contabile, ottima presenza, vasta pratica commerciale, italiano, francese, tedesco perfettamente, inglese discretamente, dattilografo, routine, vendita, trattare affari, viaggiare, ottime referenze offresi subito. Offerte sub «Serius» al Piccolo. 5068 C

GIOVANE diciottenne, dattilografo, ottime referenze, offresi quale praticante a ditte commerciali o banche. Scrivere «Diligente 5079» Piccolo. 5079 C

LUCIDATORE di camere, pulitura lastre, pitturare pavimenti, offresi a buon prezzo. Via S. Nicolò 2, portinaio. 5138 C

MAESTRO muratore autorizzato, offresi quale capo fabbrica presso primaria impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 5170 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 11874 C

PENSIONATO primaria Società azioni, disponente referenze ineccepibili, conoscenza lingue, pratica commerciale, cerca posto fiducia presso importante azienda commerciale od amministrazione privata quale aiuto principali. Gentili offerte al Piccolo sub «240». 5161 C

RAGAZZA abile offresi quale venditrice negozio, qualunque genere. Indirizzo al Piccolo. 5091 C

RAPPRESENTANZE di case commerciali, ramo commestibili, coloniali, vetrami ed altri articoli minuti per le provincie meridionali cercansi. Offerte pregasi d'inviare sub «Esperto-cauto» al Piccolo. 4761 C

SIGNORA distinta, forestiera, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi quale direttrice, dama di compagnia anche poche ore al giorno, ecc. Offerte «Foresta» Piccolo. 4687 C

SARTA offresi a giornata, vestiti bambini, biancheria, vestaglie. Solitario 25, II. 11987 C

SIGNORINA giovane cerca posto di massaia. Offerte «Vertrauen» al Piccolo. 5107 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AIUTANTI fabbri fuoco cercansi, paga massima giornaliera cor. 2.20. Indirizzo Piccolo. 5032 D

APPRENDISTA parrucchiera, ottimi costumi, trova occupazione Palace Hotel, parrucchiere Battistelli. 5139 D

APPRENDISTI bandai, installatori, con paga, cercansi. Merson, via Caserma 8. 5122 D

CALZOLAIO per riparazioni cercasi prontamente. Calzoleria Krisciak, Farneto 88. 5027 D

CANTINIERE giovane, capace sue mestiere, cercasi prontamente Restaurant «Aurora» Carducci 13. Presentarsi mezzogiorno. 11986 D

CORRISPONDENTE italiano, intelligente, provetto, possibilmente pratico nel ramo marittimo cercasi. Offerte sub «Corrispondente italiano» all'Amministrazione del Piccolo. 4570 D

DATTILOGRAFO provetto, celere, anche signorina, cercasi subito per ufficio buone condizioni. Offerte con referenze sub «Dattilografo 100» al Piccolo. 11573 D

FATTORINO giovane che parli italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5127 D

GIOVANE pratico per drogheria cercasi. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 11903 D

GARZONA sarta ben pagata cercasi. Via Manzoni 18, porta 25. 11919 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente cor. 2 settimanali. Foscolo 22, Todeschini. 5043 D

GARZONE e portatrici, buona paga, vitto cerca Hartmann, Corso 2. 11944 D

GARZONA modista cercasi. S. Nicolò 9, IV. 12524 D

GIOVANOTTO pratico liquoreria quale conduttore in paga; ragazzo e facchino pratici magazzino liquori cercansi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 11965 D

IMPIEGATO magazziniere, non giovane, pratico spedizioni, conoscenza perfetta lingua italiana, contabilità, atto intraprendere piccoli viaggi, cercasi. Offerte con indicazione età, pretese, impieghi occupati e referenze, da cui risulti specchiata onestà, al Piccolo sub «5143». 5143 D

MACCHINISTA calzolaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 5137 D

MEZZO lavorante bandaio, installatore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5122 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi a giornata. Maiolica 5. 11952 D

OPERAIO bandaio, pratico lavori fini e ragazzo mezzo facchino cerca prontamente stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 5125 D

OPERAIO installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5126 D

PORTATRICE biancheria cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5089 D

PRATICANTE con perfetta conoscenza del tedesco cercasi da primaria ditta caffè. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 5074 D

RAPPRESENTANTI verso forte provvigione cercansi in Tirolo, Carinzia, Carniola, Istria, Litorale, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia. Offerte «Sicheres Einkommen» al Piccolo. 11954 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Donota 1. 11983 D

RAGAZZA per appalto, conoscenza slavo, piccola cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 5168 D

RAGAZZO quattordicenne cerca cartoleria Stadion 17. 11888 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per farmacia. Via Giulia 14. 11898 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale apprendista. Calzoleria. Mödling. Corso 27. 5070 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(59)

— Poichè lo desiderate, fate pure. Ma io ho i nervi e ci rinuncio.

Il giorno declinava; trovarono Benedetta e ripresero la strada che conduceva al Chêne-Rouge.

. . . .

Sotto, nel famoso sotterraneo, un uomo addossato alla muraglia, rideva lo stesso silenziosamente.

Era De Vaudreuil.

Il suo vestito color cenere lo rendeva invisibile ed egli aveva una tale abitudine di quei luoghi che vi poteva girare al buio.

Occorrendo, una lanterna elettrica portatile suppliva ai suoi occhi, che, come quelli degli uccelli notturni, diventavano fosforescenti e brillavano nella oscurità.

Lungo tempo dopo che Fançoise e Lamy si erano allontanati, egli percorse i sotterranei.

Colla piccola lanterna elettrica andò a cercare in un angolo, in cui la teneva nascosta, una lanterna ordinaria e, dopo averla accesa, tornò a visitare accuratamente il sotterraneo, da cui i visitatori precedenti erano fuggiti.

Trovò senza grande fatica l'angolo di cui Lamy aveva parlato.

Sollevando la lanterna e movendola per tutte le parti, cercò la lastra, la famosa lastra, che portava il motto «Rache».

La muraglia fatta di enormi pietre, era rugosa, viscosa e nera.

All'altezza d'uomo, niente; ma, sotto la volta, cioè a due metri circa, Roberto finì con lo scoprire una superficie piana di quaranta centimetri quadrati circa.

Passandovi sopra le dita, sentì che la pietra era incisa e potè seguire l'iscrizione coll'indice.

In quel momento stesso, come per anatemizzare il profanatore, ecco che si fa udire una terza volta l'urlo prolungato.

Ma De Vaudreuil non parve se ne curasse: anzi sorrise e mormorò:

«Sotto queste volte i suoni si ripercuotono stranamente. Non credevo che si potesse udire.... ma, quanto a vedere, li sfido».

Imboccò un angusto condotto, in cui due uomini non avrebbero potuto passare fianco a fianco, e quel condotto, che s'andava ancora restringendo, sboccava sopra un cumulo di pietre e rottami ammassati contro una muraglia.

Quel cumulo era forse là da anni ed anni, forse dall'epoca della costruzione del castello.

Roberto girò attorno a quel rottame, che formava come una grossolana piramide, poi scomparve, sembrò cacciarsi nel suolo come una talpa gigante.

. . . .

Ossequente ai desideri di Françoise, Lamy non fe' più cenno dell'evento.

Ma non cessò di pensarvi sopra e l'indomani mattina, allorchè giunse Salcède, tutto allegro, si ebbe subito un conciliabolo segreto fra i due giovani.

Dopo di che, senza dir nulla ad alcuno, partirono per la Morinière, volendo approfittare dell'assenza di Françoise, la quale faceva fare a Benedetta una passeggiata in automobile.

Quando essa rientrerebbe per la colazione, rincaserebbero essi pure e sarebbero stati informati.

— A che ora verrà la signora Talbot e suo figlio? - aveva domandato il pittore.

— Fra le due e le tre.

— Allora sbrighiamoci per poterci rendere presentabili.

Affrettarono il passo; poi Salcède tornò a domandare:

— Conoscete il signor Michele Talbot?

— No. Non ho ancora avuto la fortuna d'essergli presentato.

— Sembra che sia un uomo ragguardevole, dotato di un talento d'oratore straordinario.

— Sì, ed è anche d'una semplicità, di una bontà.... Almeno questa è l'opinione della signorina Reynier.

— Vi parla spesso di lui?

— Oh! spessissimo... Se il proverbio è giusto, gli devono fischiar le orecchie continuamente.

— Curioso! - commentò il pittore - mai, davanti a me... Sì, forse due o tre volte, ma con aria quasi imbarazzata... Finalmente la si vedrà questa fenice.... Michele Talbot, l'incorruttibile.

— Sembra che sia affabilissimo - osservò Fernando Lamy.

— Robespierre l'era anch'egli e ciò non gli impedì di far tagliare migliaia di teste.

— Spero che non facciate confronti.

— No, in verità.... Ho detto così per dire...: Avete notato una cosa?

— Quale?

— Che certi esseri, unicamente per la idea che se ne fa, urtano, irritano... Le virtù, che la nostra giovane dottoressa attribuisce a quel deputato, mi fanno venire la voglia di saltargli addosso.

Fernando sorrise sotto i baffi.

— Il fatto si è che mi sembrate curiosamente eccitato... Ho l'idea che Michele Talbot non sarà vostro amico.

Salcède s'accarezzò nervosamente la bionda barba.

— Può darsi - rispose.

— E perchè?

— Non saprei. Forse perchè ho una diffidenza innata per la gente virtuosa... Se conducesse una vita austera, non mi stupirebbe... E Françoise sembra parlare del buon Dio, quando pronunzia il suo nome. Com'è semplice una donna!... A lei basta un poco d'apparenza.

— Mio caro, noi siamo terribili male lingue. Aspettiamo di conoscerlo per giudicarlo.... Ed ora occupiamoci delle nostre faccende.... Eccoci arrivati. Abbiamo le lanterne, gli utensili.... Avanti!

Scesero sotterra; percorsero in silenzio i numerosi sotterranei del castello; scesero ancora ed alla fine giunsero al sotterraneo più profondo.

— E' qui - disse il segretario. - Volete che facciamo adesso un'esperimento? Andatevi a collocare a qualche distanza e mandate un grido prolungato.

Il pittore così fece; e sotto la volta fu un fracasso di tuono, poichè aveva la voce molto forte.

Ma ciò non rassomigliava in alcuna guisa a quello che si era udito il giorno precedente.

I due uomini si cacciarono da per tutto, senza trovare spiegazione alcuna.

Percorsero anche l'angusto condotto e cozzarono contro la piramide di pietrame e di calcinacci.

Verosimilmente di là non c'era che il muro, del quale si scorgeva l'estremità.

Bisognava dunque tornare sui propri passi e badar bene di non ismarrirsi in quel labirinto.

— Cerchiamo la lastra, - disse il segretario - poichè non ci resta a far altro.. Eppure due persone non restano allucinate nello stesso istante... Noi abbiamo inteso bene un lamento.... C'era da agghiacciare il sangue al più coraggioso... Non rassomiglia a nulla e fa spavento.. Immaginate il muggito di una sirena in mare in tempo di nebbia.

— Così forte?

— No, più sordo, ma di quel genere.

— Forse qualche caduta d'acqua.

— Allora s'udrebbe sempre e, vedete, ora è silenzio.

— Via, non cerchiamo più. Dopo ch'io ho passata la mia visita, sono tranquillo... Voi dicevate, dunque, che c'era una certa lastra.

Come De Vaureuil il dì prima, essi girarono a lungo d'alto in basso e dal basso in alto la lanterna, finchè scoprirono a loro volta la lastra.

Essi erano muniti di uno scalpello per staccare la pietra.

— E' strano! - osservò Salcede. - Entra come un pane di burro. Il cemento ordinariamente è più duro e coll'andar del tempo....

— Stavo per fare anch'io la stessa osservazione.

Nel medesimo istante la pietra si staccò dal suo alveolo, lasciando scoperto un buco che sembrava profondo come un gran forziere.

I due uomini si aspettavano di trovare meraviglie e provarono al contrario una grande delusione.

In fondo al buco non c'era che una cassetta.

Dopo averla tirata fuori, essi l'aprirono senza il menomo sforzo, poiche era stata già forzata.

Quella cassetta, curiosa per sè stessa, era vuota; non v'era una carta, non v'era la più piccola moneta.

Lamy, irritato, gridò:

— E' bello il tesoro della Morinière! Comprendo che nessuno l'abbia toccato... E' una mistificazione.

— Aspettate - disse il pittore - e guardate un po' questa pietra... All'esterno le traccie di cemento sono nere, nell'interno bianche....

— Ciò va da sè.

— Scusate, il cemento è appena secco, è ancora friabile... Sono certo che la lastra è stata tolta da poco.

— Oh diamine!

Ely Montclerc. (Continua).

I funerali del nostro adorato

MARIO

avranno luogo Giovedì 22 corr. partendo il convoglio funebre dalla stazione della Meridionale alle ore 5 pom.

Famiglia GATTI.

†

GIUSEPPINA KOSIR

Espediente di cancelleria ferrov. Meridionale

dopo lunghe e penose sofferenze spirava stamane nell'età d'anni 23.

La dolente madre ved. GIUSEPPINA, le sorelle FANNY mar. GREGORCICH e GIULIA (assente), ANNA, MARIA, SILVIA, ERVINIA, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 22 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 21 Agosto 1912.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RISCUOTITORE giovane, attivo, che disponga buone referenze o garanzia cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Riscuotitore» Piccolo. 11901 D

RAGAZZO per negozio ferramenta, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5092 D

RAGAZZO per pistoria e pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5113 D

RAGAZZA o donna cercasi. Trattoria via Geppa 7. 5060 D

SIGNORINA seria, lunga pratica scrittoio, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco, dattilografa, lavoratrice indipendente, cerca primaria fabbrica per posto stabile. Entrata metà settembre. Stipendio oltre 100 corone. Soltanto persone capaci offransi al Piccolo sub «Referenze 158». 5061 D

SIGNORINA tedesca distinta cercasi per due bambini. Offerte dettagliate Casella 93 Stadion. 11953 D

STIRATRICE a giornata cercasi. Via San Nicolò 2, secondo, sinistra. 11982 D

VENDITRICE, per appalto, preferibile vedova pensionata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12526 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA uno, due signori, con vitto, affittasi. Giotto 8, mezzanino, destra. 11765 E

CAMERETTA con vitto affittasi presso distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 5149 E

CAMERETTA affittasi per signorina presso buona famiglia. Via S. Spiridione N. 12, quarto. 11942 E

CAMERETTA chiara affittasi. Sorgente 9, I, porta 7, interno. 5083 E

CAMERA vuota affittasi prontamente donna sola. Corso 11, porta 10. 5059 E

CAMERA vuota grande con poggiuolo ingresso libero affittasi prontamente presso signora sola. Androna Cristoforo Colombo 7, III. 5053 E

CAMERA vuota, grande, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Daniele 3, secondo. 11910 E

CAMERETTA vuota, splendida vista, affittasi. Alessandro Volta 2, quinto, p. 19. 11931 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Giorgio Vasari 17, I p., porta 12. 5111 E

CAMERA ammobilata, centro, massima pulizia, affittasi. Nuova 11, I. 12527 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5162 E

CAMERINO con detto affittasi. Via Farneto 7, quarto p., destra. 11994 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 27, I, vista Gatteri, porta 5. 11747 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, gas, centrica posizione, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4962 E

STANZE 2 splendide ingresso libero uso scrittoio affittansi pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 4995 E

STANZA grande affitterebbe famiglia distinta a due studenti o impiegati con e senza vitto. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4588 E

STANZA bella ammobiliata con uso giardino affittasi a signore solo. Pendice Scorcola (corte Spechar) 545. 4692 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi, prezzo mitissimo. Foscolo 22, porta 2. 11946 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Barriera 14, porta 17, terzo. 11947 E

STANZA vuota affittasi persona sola. S. Nicolò 12, V, dalle 12 alle 2. 12525 E

STANZA bella, granda, vuota, comodo cucina affittasi. Piazza Borsa 1, IV piano. 11949 E

STANZA vuota, comodo di cucina, affittasi presso signora sola. Via Gaspara Stampa 5, porta 6. 11951 E

STANZA grande, ripostiglio cucina subaffittasi, Bonomo. Rivolgersi Alfieri 7, I, destra, dalle 9-3. 11958 E

STANZA bellissima, altra piccola, vitto, giovani impiegati, affittasi casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 5093 E

STANZETTA vuota affittasi casa nuova. Via Ferriera 5, porta 13. 11895 E

STANZA bella ammobiliata, ariosa, gas, affittasi a distinto signore. Via Vasari 12. 11897 E

STANZA vuota o ammobiliata volendo vitto affittasi. Piazza Caterina 4, III, sinistra. 5105 E

STANZA bella, ammobiliata nuovo, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 5063 E

STANZA ammobiliata grande, poggiuolo, affitta distinta signora casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5109 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Nuova N. 45, piano I. 5095 E

STANZA ammobiliata o vuota, con giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 5044 E

STANZA vuota arieggiata affittasi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5029 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi unico subinquilino. Via Ruggero Manna N. 3, p. III. 11890 E

STANZE due affittansi prontamente per scrittoio. Corso 13, I; rivolgersi Boccaccio 2, Kiss, 12-1. 11886 E

STANZA vuota presso coniugi soli affittasi a signora o signorina sola. Vittoria Colonna N. 2, quarto. 5036 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia affittasi prontamente a distinto signore unico subinquilino, eventualmente vitto. Acque 18, primo. 11887 E

STANZA ammobiliata massima pulizia affittasi persona stabile. Acquedotto 85, III, 9. 11885 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 5048 E

STANZA vuota ingresso libero, anche uso scrittoio, oppure società affittasi. Barriera 31, II. 8006 E

STANZE due vuote adatte per scrittoio o ambulanza affittansi dal 24 agosto. Carducci 13, I piano. Informazioni proprietario restaurant Aurora. 11984 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, famiglia tedesca, unico subinquilino, affittasi prontamente. Madonnina 13, II, porta 8. 11985 E

STANZA bella ammobiliata, due finestre, gas, stufa, bagno affittasi presso signora tedesca per uno, due signori distintissimi. Gatteri 11, primo, porta 3. 11975 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Bellini 11, IV p. 5124 D

VITTO abbondante, variato, darebbesi persona distinta, 48 mensili. Vicinanze tunnel. Indirizzo Piccolo. 5051 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERE due vuote con ingresso libero, possibilmente vista e vicinanza del mare, cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Maestra 11879» al Piccolo. 11879 F

CAMERA ammobiliata, stufa, cercasi primo settembre per impiegato in casa moderna, tranquilla, vicino volti Chiozza. Offerte «Impiegato 11925» Piccolo. 11925 F

STANZA signorile vicino mare, oppure sopra giardino, eventualmente con pensione, cercasi. Offerte sub «Bellaria» al Piccolo. 5057 F

STANZA elegante, ammobiliata, una vuota, vista al mare o giardino, luce elettrica o gas, massimo comfort, scrupolosa pulizia, presso piccola famiglia, cerca signore. Offerte Piccolo «Artus 272». 11924 F

STANZA cercasi a Scorcola, vicinanze stazione ferroviaria, stanza chiara, pulita, possibilmente vista sul mare, con pensione completa. Offerte indicando prezzo sub «Beamtin» fermo posta centrale. 5046 F

STANZA ammobiliata cerca signore accademico, accurato servizio, scrupolosa pulizia, preferito ingresso scale, presso famiglia assolutamente non mestierante. Gentili offerte «Accademico» Piccolo. 11906 F

STANZA vuota, possibilmente presso signora sola, paraggi Lazzaretto, Punto franco, Borsa, S. Martiri cerca signorina distinta. Offerte «4684» Piccolo. 5094 F

STANZA elegante ingresso libero cerca distinto signore. Offerte Piccolo sub «Elegante 11891». 11891 F

STANZA ammobiliata centrica, ingresso libero, gas, possibilmente uso telefono cercasi pel 24 agosto. Offerte «Lazos» Piccolo. 5058 F

STANZA vuota, per deposito, cercasi in giornata. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub «Cartolina». 12522 F

STANZA vuota, due finestre, con uso cucina, centro, massimo secondo piano, cerca signorina presso piccola famiglia. Offerte indicando prezzo «Matilde» Piccolo. 11996 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALLO. Maestro diplomato di ballo, per una grande sala, per la prossima stagione d'inverno cercasi. Offerte sub «Maestro ballo» Piccolo. 13895 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11883 G

MAESTRO lingua croata darebbe lezioni domicilio. Lipsia 2, I p. 11877 G

MAESTRO violoncello o violino darebbe lezioni. Lipsia 2, I p. 11875 G

SCAMBIO istruzione, conversazione serale cerca italiano con giovane tedesco. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 11938 G

SIGNORINE possono subito impiegarsi presso grande Compagnia internazionale, frequentando il corso di contabilità, tenitura, dattilografia, alla «Minerva», Madonnina 9, terzo. 11563 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore Settefontane 8, secondo, destra. 11957 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia, bianco-nero, N. 424, smarrito. Consegnarlo Pozzo bianco 3. 5090 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, acqua, gas cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Soleggiato» al Piccolo. 4676 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, eventualmente con camerino, non distante città, preferibile casa nuova cercasi. Offerte «Tranquillità 11905» Piccolo. 11905 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegante, completamente rinnovato, saletta, 5 stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, closet, appigionasi, prezzo mite. Armeni 16. 9826 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, affittasi pel 24 agosto. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 9436 L

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi via Acquedotto angolo via Gatteri 5. 11074 L

APPARTAMENTO cinque camere, prezzo mite, affittasi prontamente. Rivolgersi Ekel, Caffè Moncenisio. 11431 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, cucina, piccolo giardino affittasi cor. 850. Via C. Ressmann 656, pianoterra. 11753 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina affittasi. Via Farneto 16, IV. 4919 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi pel 24 corrente. Via Fareto 38. 5164 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi Via Montorsino 11; prezzo modico. Rivolgersi alla portinaia. 5166 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi via S. Michele 37 a buone condizioni. Per informazioni dal portinaio. 11904 L

APPARTAMENTO comfort, tre camere, camerino, cucina affittasi cor. 760. Piccardi 30. 5115 L

APPARTAMENTO comfort, due stanze, cucina affittasi cor. 660. Piccardi 15. 5114 L

APPARTAMENTO comfort pressi Meridionale 1-2 camere, camerino accessori affittasi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5116 L

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, cucina affittasi a condizioni molto vantaggiose. Via S. Daniele 2 (angolo Tigor). 5037 L

APPARTAMENTO giardino, tre stanze, cucina, terrazza, cantina affittasi. Indirizzo Piccolo. 5025 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd. Informazioni Zonta 5, tel. 21-64. 9438 L

APPARTAMENTI, casa di nuova costruzione, 2 stanze, cameretta, cucina, massimo confort moderno, affittansi prontamente via Pasquale Revoltella P. 478 angolo Pier Paolo Vergerio. 11397 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 11576 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 11755 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, luce elettrica, terrazza, prezzi ridotti, affittansi via Navali 8. 4986 L

APPARTAMENTI grandi, 150, magazzini, locali disponibili. Corso n. 21, secondo. 11948 L

APPARTAMENTI stupendi con doghe, acqua, gas ecc. 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi cor. 750 stabile lusso via Media 56 (angolo Rossetti). Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4791 L

APPARTAMENTI ariosi, posizioni salubre con doghe, acqua, gas, ecc. tre stanze camerino e cucina cor. 830. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4794 L

APPARTAMENTI di due stanze, cucina affittansi cor. 550, posizione salubre. Stanza con focolaio cor. 280. Rivolgersi: via Barriera vecchia 8, secondo. 4795 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 stanze ed accessori, massimo buon prezzo, affittansi nel nuovo stabile di via)Galleria 4. Rivolgersi caffè Tommaso amministratore Steidler, dalle 4-6 pom. 4869 L

APPARTAMENTI d'affittare, casa nuova, 2-3 stanze. Via S. Marco 15. 4467 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Rivolgersi Stadion 6, deposito mobili. 11087 L

APPARTAMENTI moderni specialmente adatti per sposi: 2 e 3 camere, camerino e cucina appigionansi via San Michele 28 Almerigotti, S. Nicolò 32. 5049 L

APPARTAMENTI, Bonomo 1, 2-3 stanze, camerino, cucina, Corone 560-760, tutto comfort, affittansi. Obst, Toro 1. 11935 L

APPARTAMENTI due camere doghe, cucina, acqua, gas, cantina, corone 40 mensili affittansi prontamente vicino scuola Via Istria. Rivolgersi Valle, Via Tiziano 16, terzo. 11968 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro stanze, camerino, bagno e cucina, massimo comfort, luce elettrica, e botteghe appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11920 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino bagno e cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi Via Giovanni Boccaccio 29-23. Informazioni presso Amministrazione Petech, Asquedotto 27, tel. 19-07. 11921 L

APPARTAMENTI, Acquedotto prolungato, 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi. Corso 15, II. 11934 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi Via Raffineria 11. Informazioni Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11922 L

BOTTEGHINO da affittare con locale attiguo e focolaio. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11811 L

BOTTEGA affittasi casa nuova, Largo Boschetto Guardiella 556. Informazioni Silvio Pellico 6, terzo, tel. 2399. 11422 L

CASETTA nuova costruzione Pendice Scorcola vicino stazione elettrovia Romagna, 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino, splendida vista affittasi cor. 750. Indirizzo Piccolo. 4711 L

CAMERA, cucina, pezzetto orto affittansi corone 25. Scorcola S. Pietro N. 77, Roiano. 5033 L

FONDO da affittare in particelle da 100 metri quadrati fino a mille. Via Madonnina N. 6 e Via dell'Olmo, ex molino a vapore. Rivolgersi Amministrazione Acquedotto N. 5, primo. 11600 L

FONDO m. q. 250, con pozzo d'acqua e tettoia affittasi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11812 L

LOCALE grande, Piazza Barriera, affittasi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova-York. 11913 L

MAGAZZINI in posizioni diverse, affittansi cor. 560. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4793 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40, vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni via Zonta 5, telefono 21-64. 9439 L

MAGAZZINO un foro con scansie e chiusura scrittoio affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 17. 9440 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11658 L

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, illuminazione, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Felice Venezian 5, Lentic. 5154 L

NEGOZIO elegante, posizione favorita, 3 fori, angolo piazza e via Belvedere 22, subaffittasi prontamente. Manca nel rione negozio vestiti fatti uomo. 5147 L

NEGOZIO grande con portale affittasi Via Caprin 5. Rivolgersi Chiozza 42, p.terra. 4956 L

STANZE due e cucina affittansi. Via Chiozza 81. 11912 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOLANCIA signorile, ottimo stato, dieci persone, 7-8 miglia, ricco inventario, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 13889 M

AUTOSCAFO piccolo, elegante, funzionamento perfetto, vendesi prezzo convenientissimo. Molo Sartorio, Galleggiante Ginnastica. 4540 M

ARMADIO, lavamano, lampada petrolio da appendere vendonsi. Via Giulia 35, pianoterra, destra. 5129 M

ARMADIETTO, tavolo cucina, chiffonnier, lavamano, vendonsi. Valdirivo 21, II, sinistra. 11981 M

AUTOLANCIA elegante, metri 11, cabina, motore 4 cilindri, ottimo stato, completamente armata vendesi, oppure permutasi con casetta campagna, fondo dintorni Trieste. Rivolgersi bagno Nettuno, Muggia. 5062 M

BICICLETTA ottima vendesi prezzo incredibile. Via Artisti 3, porta 14. 11916 M

BICICLETTA Dürkopp, ottimo stato, mozzo contrapedale, vendesi. Lucia 4, Apollonio. 5167 M

BICICLETTA bassa, in ottimo stato, vendesi in giornata causa trasferimento servizio. Farneto 42, portiere. 11989 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi cor. 45. Via Barriera vecchia 33 portinaio. 11978 M

BICICLETTA usata vendesi cor. 70. Poste 6, drogheria. 8001 M

BICICLETTA perfetta, contropedale, vendesi buon prezzo. Campanile 21, portinaio. 11917 M

BICICLETTA Styria ottimo stato vendesi. Via Pesce 1, II, presso Sancovic. 5072 M

BICICLETTA da corsa, «Postillon Racer» quasi nuova, vendesi prontamente, prezzo mite. Via Acquedotto 5, pasticceria Zorzet. 5111 M

BICICLETTE due, da corsa, vendonsi, prezzo modico. Rivolgersi via Ronco 6, lavoratorio bauli. 5120 M

BOTTEGA utensili cucina con banco e scansie vendesi prezzo conveniente. Molino vento 11. 4716 M

BRILLANTI solitari splendidissimi senza difetti orecchini vendonsi corone 800. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 5024 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Via Gian Rinaldo Carli 8, stiratrice. 11980 M

BUONEGRAZIE 4, grandi, per restaurant o salone da vendere a qualunque prezzo mandolino napoletano finissimo. Via Coroneo N. 15, dalle 2 alle 4. 5141 M

CANAPE' Machnich, letti usati completi ottimo stato vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4872 M

CHIFFONNIER, macchina Singer uomo, mobili cucina, bollitore, ginnastica vendonsi prezzo irrisorio. Galatti 8, primo, sinistra. 11978 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prontamente sottoprezzo causa trasloco. Paduina 5, corte. 5133 M

CASSAPANCA con sedie per anticamera in buono stato cercasi. Offerte sub «Cassapanca» al Piccolo. 5067 M

CAMERA con due letti vendesi prontamente. Via Belvedere 20, terzo. 11959 M

CUCINE complete, solide, moderne e singoli pezzi, prezzi irrisori, vende falegname. Malcanton 11, corte. 5108 M

CANAPE' da vendere entro giornata. Via Fontana n. 3, IV piano. 5117 M

CLICHES finissimi, di Trieste, Istria, Dalmazia, Costantinopoli, pulte per ufficio, casellario per lettere, registratori per lettere, cartoline con vedute di Trieste, scanzie, partita biglietti augurio, buste, cassone vuoto vendonsi in giornata. Madonna mare 2, primo, dalle 12 alle 2. 12523 M

CAMERA matrimoniale signorile, in mogano, intarsiata, altra pranzo, finissima, vendonsi, occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11988 M

CUTTER splendido di 5 tonnellate, lungo 10 metri, completamente attrezzato, con motore 3½ H.P. che fa 5 miglia l'ora. Tutto in perfettissimo stato, vendesi causa partenza. Informazioni Acquedotto 11, I p. porta 6, dalla 1 alle 2 pom. 4883 M

CARRETTINA, apparato per petrolio, caldaie rame, sparherd, bilancia decimale, recipienti vuoti, cantonali ferro, tendine per vetrina, tende, vendonsi. Cillia, Poste N. 6 8003 M

CARROZZELLA sport per bambini, un «mannequin» per sarta donna, vendonsi prontamente, buon prezzo. Via Capuano 6, I piano, dalle 8-12. 5077 M

DIVANO buonissimo stato, con tappeti persiani, cor. 60; splendida lampada petrolio, con 6 bracciali, cor. 50; vendonsi causa partenza. Tiziano 2, quarto, sinistra. 5135 M

DENTIERE artificiali vecchie e rotte comperansi ai più alti prezzi. Piazza, Via Canova 14, I, ore 9-6. 11960 M

GRAMMOFONO grande, voce chiara, forte, dischi 33, vendesi metà prezzo. Nuova 11, I. 12527 M

LETTI due, una credenza, vendonsi. Via della Guardia N. 42. 5165 M

LETTO matrimoniale, armadio, armadione, usati, decentissimi, cercansi. Offerte «Letto» al Piccolo. 5151 M

LAMPADA a gas, artistica, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5146 M

LETTI, sparherd, vendonsi qualunque prezzo. Rivolgersi Gatteri 16, secondo. 5140 M

LETTI due, suste quasi nuove vendonsi. Largo Santorio 2, II piano. 5028 M

LETTO ferro completo, piccolo specchio, vestiti vecchi vendonsi. Valdirivo 36, II. 5080 M

LATTERIA con frutta erbaggi bene avviata vendesi. Via Guardia 44. 5088 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Via del Rivo 11, II. 5078 M

MOTORE per imbarcazione 24 HP con asse, propella, magnete ed accessori vendesi. Officina meccanica S. Maurizio 12. 5081 M

MOBILI diversi, più grande vetrina per osteria vendonsi. Chiozza 4, I. 11955 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 24. Acquedotto n. 1, p. 10. 11940 M

MOBILI vendonsi in giornata. Via Cunicoli 9, porta 3. 11972 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, due cilindri, 80 chilom. all'ora, buonissimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Rigutti 7, pianoterra. 5145 M

MOBILI diversi vendonsi giornata causa partenza, via Nuova 32, III, porta 9, dalle 9-12. 11950 M

MOBILI diversi pezzi, vendonsi buon prezzo, causa partenza. Via Valdirivo 27, I, p. 10. 5121 M

MOBILI diversi da vendere; dalle ore 9-10. Indirizzo Piccolo. 5171 M

MACCHINA calze quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5035 M

MOBILI per camera eventualmente cucina chiari prezzo occasione cercansi. Offerte «Anita 5671» al Piccolo. 5023 M

ORCHESTRIONE automatico, chitarra vendonsi causa trasloco qualunque prezzo. Ferriera 31, primo. 11740 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4470 M

PORTAVOCE nuovissimo e tavolo da vendere privatamente. Indirizzo Piccolo. 5076 M

PULTO tipo americano nuovo, macchina fotografica 9 per 12 Hüttig vendonsi. Acquedotto 25, IV. 5054 M

PIANINO nero, massimo ordine, prezzo cor. 325, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5163 M

STANZA matrimoniale, pulto, tavolino, suste, tutto quasi nuovo vendonsi. Piazza Borsa 3, porta 9. 11979 M

SEDIE pelle vendonsi. Benedetto Marcello 2, porta 6, vicinanza Tigor. 11990 M

SALOTTINO, armadio cucina, tavolino cinese vendonsi. Via S. Marco N. 21, I. 11855 M

SEMPREVERDI, specchio grande, cassone per acqua, lampada gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5026 M

SCANSIA, banco, tabella cristallo, tabellette da vendere in giornata. Via S. Lazzaro 23, portinaio. 5103 M

STANZA matrimoniale moderna vendesi. Lazzaro 16. 5100 M

SPECCHI grandi, cornice acero americano, vendonsi. Rettori 1, II, sinistra. 5102 M

SPACCIO vini di grande consumo venderei od appalterei. Rivolgersi via Settefontane 6. 11900 N

SALOTTINO in mogano, intagliato, bellissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 5, III, destra, 10-12. 8002 M

SCANSIE e banco vendonsi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4938 M

SCRITTOIO, seggiolone, due biblioteche, tutto in mogano nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4738 M

TERRAGLIE piccola partita, scansie, vendonsi entro oggi causa sloggio en-block. Sette Fontane 18, dalle 9-10. 5084 M

TAVOLO scrittoio, noce, bellissima credenza, tavola pranzo, piccolo étagere, visibili fino 24 mattina, vera occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4979 M

UNIFORME volontario regg. 97, completa, nuovissima, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5000 M

VESTITO persona snella seta cruda, sacchetto, altro lana nera, cotolo-blusa bianco, sopratutto seta nera, vestito bleu uomo vendonsi. Carducci 32, secondo. 11974 M

VETRINE due, bellissime, nuove, cucina, laccate, moderne, vendonsi, corone 45 l'una. Via Venezian 7, I, destra, visitare 2-4. 11936 M

VASCA da bagno seminuova, ghisa smaltata, stufa riscaldamento gas, cercansi. Indirizzare offerte Peteani, Gorizia, Ponte Isonzo 16. 13894 M

VASCA zinco, scaldabagno vendesi. Vasari 2, II, destra. 5064 M

VAPORETTO di legno costruito 1892, lungo metri 14.5, largo 2.9, macchina Compound cinquanta cavalli, portata passeggeri secondo certificato trenta, vendesi. Offerte sub «Ingegnere P. 2» al Piccolo. 11880 M

VESTITI, branda, diversi mobili da vendere. Indirizzo Piccolo. 5038 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO centro, splendido avvenire, vendesi in giornata, prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 11964 N

BOTTEGA da barbiere, bene avviata, posizione centrica, quarantacinque abbonati e cinquanta corone di incasso settimanali. Rivolgersi via Arcata N. 6, mediatore. 5066 N

BOTTEGA di frutta, erbaggi, posizione buonissima, ricco inventario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5082 N

CARTOLERIA, altri generi cancelleria, posizione centrica, vendesi causa malattia. Molino a vento 70, Siberna. 11932 N

DECRETO osteria, decreto spaccio vini comprerei o prenderei in appalto. Rivolgersi via Settefontane 6. 11989 N

INDUSTRIA in provincia, lucrosa, avviata, prima necessità, per estendere lavoro cerca socio con 6-8000 corone. Offerte Piccolo «Fert». 12509 N

DECRETO cinematografo, comprerebbesi, qualunque prezzo. Rivolgersi Scrigner, Via Ponterosso 9, II. 5041 N

FRIGGIPESCE con cucina, accertato guadagno corone 300 mensili vendesi per 700. Petronio, Caffè Olimpo. 11963 N

INDUSTRIALE esperto cerca socio capitalista disponga corone ottomila, lucrosa industria tenimento Trieste. Rendita netta annua non inferiore corone dodicimila. Indirizzo al Piccolo. 4887 N

INDUSTRIA casalinga, confezione carta sigarette con macchina, accessori, cederebbesi per cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 5128 N

LATTERIA vicinanza al mare, grande smercio articoli diversi, vendesi in giornata corone 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 11966 N

LATTERIA, compreso pasticceria, panetteria, caffè, rione popolare vendesi prezzo mite. Altra latteria vendesi o affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5134 M

LAVORATORIO quadrelli cemento, con ordigni, senza materiale, vendesi causa partenza prezzo mite. Via S. Zenone N. 8, pianoterra. 5069 N

MUTUI con prenotazione sulla paga od altre garanzie da mille corone in poi, procura A. de Turchany, via Machiavelli 9, Universale. 8150 N

MUTUO di 1000 corone cerca possidente verso pegno. Offerte al Piccolo «Sicuro 11561». 11561 N

NEGOZIO commestibili piccolo, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12524 N

NEGOZIO articoli lucrosi posizione centrica cederebbesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5086 N

NEGOZIO Corso, adatto buffet, ecc., corone 2400 annue; magazzino centralissimo, corone 4000 annue, ambedue prontamente affittansi. Petronio, Caffè Olimpo. 11962 N

NEGOZIO cartoleria, giuocattoli, vendesi prontamente causa malattia; vicino piazza, adatto signora. Indirizzo Piccolo. 5156 N

OSTERIA bene avviata ottima posizione vendesi come giace compreso decreto. Trevisan Timeus, caffè Moncenisio. 5030 N

SIGNORA desidera mettere in commercio una invenzione; cerca persona che volesse occuparsene mettendo il guadagno a metà. «Grande guadagno» al Piccolo. 11971 N

STABILIMENTO lavanderia e stiratura, Pola, via Promontore 14, vende per cessazione dell'industria l'impianto completo (anche singole macchine). Prezzi convenienti. Rivolgersi direttamente. 13890 N

TRATTORIA centro città vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4747 N

TRATTORIA laterale Acquedotto, splendido giardino, grande sala per società, vendesi cor. 3800, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5131 N

TRATTORIA via S. Marco appaltasi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 5157 N

TRATTORIE, alberghi, caffè vendonsi od appaltansi condizioni ottime, guadagno garantito. Indirizzo Piccolo. 5152 N

TRATTORIA S. Andrea con sala ballo appaltasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5159 N

TRATTORIA centro con giardino vendesi cor. 3800, anche condizionatamente. Indirizzo Piccolo. 5158 N

1200 cor. cercansi esclusi mediatori, assicurate sopra azienda concessionata, più solidissimo garante, verso cambiale, interesse massimo, assoluta segretezza, serietà. Offerte «Buonissimo affare» Piccolo. 8004 N

25000-9000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «Urgente» Piccolo. 5132 N

500 corone cercansi alto interesse. Indirizzo Piccolo. 5101 N

5000 corone possiedo; mi associerei in qualche industria, commercio ingrosso, cinematografo od altro. Offerte dettagliate sub «Cooperazione» al Piccolo. 11907 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOSCO di speculazione, tese 6000, facciata Roiano Vernielis, altra facciata Dodici Moreri, fiancheggia possesso Zuculin, cave di pietra, acqua corrente, vendesi corone 4 alla tesa. Acquedotto 9, Kremser. 11961 O

CASETTA con campagna in Rozzol vendesi. Rivolgersi via Chiozza 81, primo. 11911 O

FONDO tese 330, vendesi in centro città. Rivolgersi caffè Progesso, Montegani. 11810 O

FONDO da vendere 300 tese campagna Castelich, dietro la chiesa di Roiano. Informazioni alla pistoria Giuseppe Mislei, Roiano. 5031 O

STABILE signorile città con annesso giardino in stupenda posizione, molti anni libero imposte, rende annue cor. 8000, vendesi cor. 94.000; saldo convenirsi. Offerte «Stabile lusso» Piccolo. 4792 O

STABILE nuovo rendita lorda cor. 4000 aumentabili, vendesi calsa partenza saldo prezzo 7000. Indirizzo Piccolo. 5039 O

VILLINO 5 locali, stalla, 164 tese giardino, vendesi saldo prezzo cor. 9000. Indirizzo al Piccolo. 5142 O

VILLA nuova, signorile, cinque stanze, giardino ecc., nel golfo, vendesi causa partenza urgente, con prezzo ribassato. Offerte sub «Saldo 5000» Piccolo. 11970 O

VILLINO nuovo sette stanze, bagno, giardinetto accanto linea tram saldo cor. 18.000 vendesi. Offerte al Piccolo «Avvenire». 11535 O

WOCHEINER-Feistritz, Carniola superiore, vendesi villa con edificio per l'economia domestica, posizione splendida. Prezzo cor. 36.000. Rivolgersi D. Repe, Veldes. 13887 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro moderno, produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza San Francesco. 16617 P

CUCINE moderne laccate vende falegname via Madonna del mare 21. 4718 P

CUCINA moderna pronta da vendere. Miramar 21, falegname Babuder. 5

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 51

CAMERE letto, mogano, anche in noce, tin, solidamente lavorate, vendonsi toprezzo. Fonderia 12, primo 1200

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite grandi e piccole pagan migliori prezzi. Toro 7, telefono 19 49

GESTANTI, malattie genitali, anemia stituta pensione, cure speciali, segre assoluta. Scrivere: Casella postale 393 nezia. 1389

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffoniers, divanetto, tutto nuovo, ven prezzo mitissimo. Fonderia 12, I. 119

MOBILI usati acquistansi a prezzi convenienti. Scrivere Kerbler, Molino a vento 7. 11748

NEGOZIANTI che vogliono diminuire proprio deposito merci, qualunque qua manifatture, biancheria, vestiti fatti, vali ecc., verso cassa prontissima, in offerte sub «Capitalista secreto» al Pic 1190

PIANINI usati cor. 250. Minarik, pi Goldoni. 4823

PAGAMENTI rateali: manifatture, diletto, ombrelli, vestiti uomo ecc. Via Antonio Caccia 6, primo. Ditta sciuta conveniente.

PER riparazioni e lucidatura mobili volgersi Piazza Ospedale 5, lavora falegname. 119

PATATE in vagoni completi vend Aug. Seebacher, proprietario realit Martin presso Klagenfurt. 1199

REUMATISMI, dolori nevralgici, con efficacemente Menthosalyl. Farm Piazza S. Francesco. 1061

RADICAL, ottimo contro le cimici. 70, Drogheria Cillia, Poste 6. 1123

SIGNORE che ritornano dalla villegg ra sono invitate a visitare i saloni fezioni Jess, Barriera 15. 119

STANZA matrimoniale mogano, cu complete vendonsi. Via Ferriera 30 legname. 1193

SCRUPOLOSAMENTE verifica cartelle teria soltanto «Zoldan» Corso 29, se do piano, tassa 10 centesimi. Abbona vostro interesse. 513

STANZA matrimoniale, solidamente rata, pulitura opaca, vende falegna Manzoni 3. 11826

VESTITI uomo, signora, spolverino bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 5045

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLETTA adorata, buon giorno. zie per il bel regaluccio e più an per l'ora divina. Tantissimi sulle tanto belle. 11926

LEILA! Quotidianamente rileggo tuoi fettuosissimi» scritti. «Spessissimo» miroti, bacioti in effigie. Pensoti «ini rottamente». Idolatroti... Massimo. 505

LIDIA Tripolina, giace lettera fermo sta. 5110

ETERNELLEMENT je ne fais che pe a vous! 11927

L'EDIFICIO che oggi innalzate, doman rovesciate. Come posso credere alla stra amicizia? 11928

NON c'è più tempo. 11929

CONTI 10. Quel dolce s... rimastomi presso nel cuore... sarei felice parla domani ore dieci attenderò con imme gioia dove domenica ci siamo lasc Cordiali saluti. 11884

ANNA-Rita. Rimanemmo assai male V premura martedì; ci rivedremo dom ca Cacciatore? 5047

SATURNO. Grazie per le belle espres ni, ma ben più piacere avrei pro sentirle da sola a voce od in iscritto colui che penso. Ave, pensiero und 11902

PASQUALE, ripassi venerdì. 463. 5085

4714. Suis retour, attends lettre et sa tantot. 5096

CAPITANO R. Avete prelevato lettera comandata? Rispondete. E. K. Gor 11992

N. T. Finalmente senza intonazione: cosa vuol dire? State tranquilla di mia; affetto, amicizia sincera, senza fini. Siate meno severa, abbiate qual amichevole espressione verso chi vi ad si sacrifica per voi. Venite presto a mio, vostra lontananza addolora. Abbi mi vostra memoria, scrivetemi subito; vita nessuna. 119

ETERNAMENTE?.. Dopo un anno di ch chiere giornaliere, cerco una prova vostro amore?? Come le foglie, vanno mie illusioni.... A. 11995

AQUILA rapace, grifagna, dimentichi il gallo fa risorgere il sole, fa rivi la vita... che tutte le nostre sensazioni dobbiamo... 5169

INGEGNERE età 30 anni, impiegato con pensione, possiede sostanza co 20.000, sano, bella presenza, contrare matrimonio con signorina età 18-30, ot qualità, possibilmente dote. Offerte de gliate sub «Massima discrezione» p centrale (scontrino). 11909

QUELLA prestaservizi può ripassare e questa mattina Ponte della Fabbra 2 11976

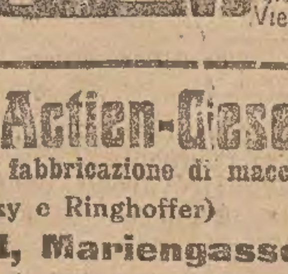
SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 22 co dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Paletot, soprabiti, pezze e tagli per vestiti da uomo.

Siete ammogliato



chiedete i **nuovi** ca pioni; 3 campioni Co 6 campioni Cor. 1.80 campioni Cor. 3.40. O scolo istruttivo, illus to anche con indicazi mediche, gratis e fra (In busta chiusa c cent. 30) — Manifat gienica J. SING Vienna I, Wiesingerstr. 1

Prager Maschinenbau-Actien-Gesellschaft

(Società in azioni di Praga per la fabbricazione di macchine)

(già Ruston, Bromowsky e Ringhoffer)

Ufficio centrale: PRAGA II, Mariengasse N. 36

offre:

Macchine a vapore di precisione con distribuzione a scatto. sistema Doerfel, fino nelle massime dimensioni, con la più grande economia di vapore possibile.
Macchine a vapore, funzionamento celere, orizzontali e verticali con distributore a stantuffo, con asse regolatore, adatte specialmente per mettere in funzione le macchine Dynamo.
Turbine a vapore brevetto Zoelly.
Caldaie a vapore di qualsiasi genere, specie caldaie a tubi d'acqua a grande potenza.
Graticole a caricamento automatico sistema Seyboth.
Surriscaldatori, costruzione in ferro battuto.
Economiser. Filtri per acqua.
Motori ad olio greggio, costruzione orizzontale e verticale.
Presse idrauliche celeri sistema Astfalck.
Trasmissioni con sopporti con lubrificazione ad anello, costruzione recentissima e esperimentata buona.
Giunti a frizione.
Installazioni complete nuove e ricostruzioni di fabbriche di birra, ghiacciaie, macelli, distillerie e fabbriche di zucchero. Macchine per miniere e ferriere, condutture sotterranee d'acqua, elevatori per materiali. Rulli stradali a vapore.
Impianti completi per la separazione del carbone.
Ponti di qualunque costruzione e dimensione.
Grue, grue marine, ascensori per merci, perforatrici, Cavafanghi, scambi per rotaie, ferrovie da campo per i diversi usi, ecc.
Impianti per il riscaldamento centrale e per la ventilazione per scuole, istituti pubblici, riscaldamenti di fabbriche, essicatoi ecc.

RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:

Ingegnere sup. K. STROMEK, Via Lazzaretto vecchio 3, II p. (Excelsior Palace Hôtel)